

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 4.4

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI
A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE
RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4
“INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE”,
MISSIONE 2 “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA”, COMPONENTE 4 “TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA” DEL PNRR**

**ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro
dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9
agosto 2023**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

LA REGIONE LOMBARDIA

GLI ENTI DI GOVERNO D'AMBITO:

UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO

UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA

**UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
MILANO**

UFFICIO D'AMBITO DI LECCO

UFFICIO D'AMBITO DI PAVIA
UFFICIO D'AMBITO DI SONDRIO

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che “*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*”;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*” – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*” – Investimento 4.4. “*Investimenti fognatura e depurazione*” che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

CONSIDERATO che il predetto allegato riveduto associa alla misura M2C4, Investimento 4.4 *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, i seguenti target (obiettivi):

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: *“Notifica dell’aggiudicazione degli appalti per un totale di 600 000 000 EUR per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione. Gli interventi devono: essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all’allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241; rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all’innovazione tecnologica; trasformare alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali”*;
- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2024: *“Ridurre di almeno 570 000 il numero di abitanti equivalenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*;
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: *“Ridurre di almeno 2 570 000 il numero di abitanti equivalenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*;
- d) la milestone M2C4-00-ITA-39, in scadenza al T2 2026: *“il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione”*;

VISTA la nota prot. n. 0207597 del 18.12.23 della DG GEFIM, con la quale è stata comunicata l’avvenuta approvazione, da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell’8 dicembre 2023 della nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con Decisione di Esecuzione (CID) attualmente in corso di pubblicazione ed è stato comunicato che, nelle more, sono state comunque integrate e aggiornate le *“Linee guida per i soggetti attuatori”*, nelle quali è stato riportato, all’interno di un box nel paragrafo 4.2.2.1 *“Criteri e prescrizioni in tema di ammissibilità”*, il requisito di ammissibilità specifico incluso nel Principio DNSH, con espresso riferimento all’inammissibilità dell’incenerimento dei fanghi;

VISTA la nota prot. n. 208868 del 20.12.2023 con la quale venivano inviate alle Regioni e Province autonome le *“Linee guida per i soggetti attuatori”*, versione 1.3 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATI, pertanto, i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, *“Investimenti in fognatura e depurazione”*:

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: *“Pubblicazione del decreto di ammissione con l’attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l’innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi”, che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l’incenerimento dei fanghi non è ammissibile;*

- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: *“Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*.
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: *“Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*.

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) – Carta della governance multilivello in Europa;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *“Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”*;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali attraverso proprie strutture interne;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle*

pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il quale prevede che *“laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 600.000.000,00 euro per *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di 11 Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno

2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO l’articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che “[le] stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne”;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze-

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la circolare RGS-MEF, del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;

VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;

- VISTA** la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;
- VISTA** la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante “*Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante “*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF dell'8 agosto 2023, n. 26, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta*”;

“Richiesta di pagamento” alla CE”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;*

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”;*

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;*

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante *“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;*

VISTE le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate al *“Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza”* (di seguito *SiGeCo*), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 62370 del 19.04.23 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida *“Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori”;*

VISTA la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida *“Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4”* versione 1.1. del 2 agosto 2023;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati dall'Investimento 4.4 dovranno, tra l'altro: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali; contribuire a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati; non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel Piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C85/01). In particolare, non è ammissibile l'incenerimento dei fanghi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante, tra l'altro, le disposizioni comunitarie applicabili al Fondo di Coesione. Tra queste si richiama, in particolare, quanto stabilito all'articolo 15 e all'allegato IV per le

condizioni abilitanti definite come “una condizione preliminare per l’attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici”;

CONSIDERATO che per le acque reflue urbane la condizione abilitante 2.5 “*Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*” e, nello specifico, il criterio n. 3, di adempimento della condizione medesima, individua gli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 515/23, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante “*Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte*”;

VISTO l’allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l’altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell’ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati agli EGATO;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del MASE 13 dicembre 2022, n. 398, con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all’allegato A per la verifica dell’ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell’ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a completezza e correttezza dell’istanza e congruità dell’istanza con i criteri di ammissibilità;

VISTA la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal gruppo istruttorio, costituito ai sensi dell'articolo 1 del predetto decreto direttoriale MASE-DG USSRI;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. – *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;

VISTA la nota prot. MEF - UCB n. 12649 del 29.08.23 con la quale è stato comunicato l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 123 del 30.06.2011 e all'art. 33, comma 4, del D.L. n. 91 del 24.06.2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, e la registrazione del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023 in data 29.08.23;

VISTA la nota prot. n. 0170199 del 23.10.2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale, facendo seguito alla nota prot. 0000002 UDCM del 10 maggio 2022 e alla circolare n. 62671 del 19 maggio 2022, è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR, ivi comprese le prescrizioni di carattere ambientale, che afferiscono all'inserimento all'interno delle procedure attuative dei richiami prescrittivi al principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH) per come disposto dalla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33. E' stata inoltre confermata la disponibilità finanziaria delle risorse, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 0188403 del 20-11-2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale è stato comunicato che non sussistono motivi ostativi all'adozione degli atti di ammissione a finanziamento dei progetti valutati ammissibili, come riportati nell'elenco di cui al Decreto Ministeriale del MASE n. 262 del 09.08.2023, all'esito della valutazione svolta circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

CONSIDERATO che il presente accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori esterni, come definiti alla lettera e), dell'articolo 2, del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sono individuati nell'allegato tecnico del presente accordo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,

la Regione Lombardia,

i Soggetti attuatori:

Ufficio d'Ambito di Bergamo,

Ufficio d'Ambito di Brescia,

Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano,

Ufficio d'ambito di Lecco,

Ufficio d'ambito di Pavia,

Ufficio d'ambito di Sondrio,

(di seguito le Parti)

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

**per la realizzazione dei progetti di depurazione approvati nella Regione Lombardia
(misura M2C4, Investimento 4.4, del PNRR)**

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, gli allegati tecnici e le autodichiarazioni dei Soggetti attuatori, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. Gli allegati tecnici contengono almeno:
 - a) la scheda intervento;
 - b) il CUP;
 - c) i dati anagrafici e identificativi dei soggetti attuatori e dei soggetti attuatori esterni;
 - d) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
 - e) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
 - f) gli obiettivi intermedi da conseguire per il monitoraggio del corretto avanzamento dell'esecuzione d progetto oggetto del presente Accordo e più in generale della misura M2C4 Investimento 4.4 del PNRR;
 - g) la durata e i termini di realizzazione dei progetti in conformità ai target EU M2C4-36, EU

M2C4-37, EU M2C4-38 del PNRR e alle relative scadenze.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo configura e coordina gli obblighi di ciascun soggetto aderente, i tempi, le modalità, i finanziamenti, e comunque quanto occorra per la completa definizione o realizzazione dei progetti approvati con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.
2. I progetti oggetto del presente Accordo sono quelli relativi alla Regione Lombardia, come individuati nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza n. 262 del 9 agosto 2023 e riportati negli allegati tecnici al presente decreto.
3. Ai Soggetti attuatori sono assegnate le risorse individuate, per ciascun progetto relativo alla Regione Lombardia, nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.
4. La Regione assicura la priorità attuativa ai progetti finanziati con il presente Accordo.
5. I progetti di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma illustrato negli allegati tecnici.

Articolo 3

(Compiti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tramite i competenti Dipartimenti e Direzioni Generali, si obbliga a:
 - a) erogare ai Soggetti attuatori le risorse approvate con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023, secondo il riparto previsto dall'allegato 1 a tale decreto;
 - b) assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento PNRR oggetto del presente accordo ai fini del conseguimento dei target e milestone ad esso associati, esercitando tutti i poteri a tal fine previsti;
 - c) garantire che il soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria di pertinenza.

Articolo 4

(Compiti in capo alla Regione)

1. La Regione Lombardia, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura

la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. Gli Enti di governo d'ambito territorialmente competenti sono individuati quali Soggetti attuatori dei progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. Il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi di cui al comma 1.
3. Nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il Soggetto attuatore, nel rispetto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori* richiamate in premessa, assicura il controllo, la rendicontazione, il monitoraggio degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti di cui al comma 1, nonché degli indicatori comuni ed il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte afferente ai medesimi progetti, comprovando anche il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. Per lo svolgimento delle citate attività, il Soggetto attuatore si avvale del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito *ReGiS*).
4. Al fine di assicurare la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR delle operazioni riconnesse ai progetti di cui è titolare il Soggetto attuatore si impegna altresì a:
 - a. assicurare il raccordo tempestivo con il Soggetto attuatore esterno, svolgendo nei suoi confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei progetti di cui al comma 1 anche per il tramite del supporto della Regione;
 - b. procedere alla verifica e alla validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione poste in essere dal Soggetto attuatore esterno;
 - c. garantire che il Soggetto attuatore esterno riceva tutte le informazioni e le istruzioni pertinenti per la realizzazione delle attività di pertinenza, in adempimento alle prescrizioni previste per il PNRR;
 - d. effettuare i pagamenti in favore del Soggetto attuatore esterno a fronte della presentazione dei pertinenti giustificativi di spesa;
 - e. garantire il rispetto del principio DNSH e la sua corretta applicazione nella predisposizione degli atti amministrativi connessi alle procedure di selezione e convenzionamento dei soggetti attuatori esterni, inserendo l'obbligo del rispetto dei criteri DNSH e prevedendo l'inammissibilità di spese non coerenti con tale principio, ovvero richiedendo ai soggetti attuatori esterni, in fase di rendicontazione delle spese, l'attestazione del rispetto del principio in questione e prevedendo l'obbligo di presentazione della documentazione atta a consentire la verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nella Guida Operativa

DNSH di cui alla circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022 n. 33 con riferimento alle schede tecniche nn. 3, 5, e 24;

- f. garantire che la predisposizione degli atti di convenzionamento del Soggetto attuatore esterno e degli ulteriori provvedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei progetti avvenga in coerenza con le pertinenti indicazioni di cui alla linea-guida denominata *“Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4”*, versione 1.1. del 2 agosto 2023;
- g. rispettare quanto previsto al paragrafo 2, dalla lettera a) alla lettera y), dell'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica, n. 191 del 17 maggio 2022.

Articolo 6

(Compiti dei soggetti attuatori esterni)

1. Per la realizzazione operativa degli interventi, il Soggetto attuatore si avvale del Soggetto attuatore esterno.
2. L'atto negoziale che regola i rapporti tra il Soggetto attuatore e il Soggetto attuatore esterno prevede che quest'ultimo sia sottoposto ai seguenti obblighi:
 - a) avviare e svolgere le attività progettuali secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui all'allegato tecnico, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali variazioni delle stesse. Sono altresì incluse nelle attività progettuali le attività di collaudo e di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o dell'art. 116 del decreto legislativo del 1° luglio 2023, n. 36, per i servizi e le forniture acquisite dal Soggetto attuatore;
 - b) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alle operazioni riconnesse con l'attuazione del progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - d) fornire al Soggetto attuatore il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi dell'Allegato 1 allo strumento denominato *“Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4”* versione 1.1. del 2 agosto 2023;
 - e) assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
 - f) adempiere, ove pertinente, agli obblighi previsti dall'articolo 47, comma 4, del decreto-legge

31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. in materia di imprenditoria giovanile, inclusione lavorativa di persone disabili, gender equality e assunzione di giovani;

- g) trasmettere i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle attività afferenti al progetto al Soggetto attuatore, al fine di consentirne la validazione, anche avvalendosi del format denominato *Relazione sullo stato di attuazione del progetto* (Allegato 2 alle linee-guida denominate “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*”, versione 1.1. del 2 agosto 2023);
- h) effettuare il “controllo gestionale interno”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie, al fine per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
- i) rendicontare le spese sostenute o i costi esposti maturati e presentare la rendicontazione degli indicatori comuni e del conseguimento dei target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte di competenza, unitamente ai dati giustificativi relativi al soddisfacimento delle condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*;
- j) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa riferita al progetto, relazionando al Soggetto attuatore;
- k) conservare su supporti informatici adeguati la documentazione giustificativa correlata alle attività progettuali per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - per il rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore; il Soggetto attuatore esterno si impegna altresì a fornire la documentazione di cui al precedente periodo a supporto di eventuali richieste che dovessero pervenire al Soggetto attuatore dal Ministero, dall'Ispettorato generale per il PNRR, dall'Organismo di Audit, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- l) rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività afferenti alla realizzazione del progetto;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente di riferimento e garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi del format di cui all'Allegato 1 allo strumento denominato “*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*” versione 1.1. del 2 agosto 2023, compresa quella dei soggetti

individuati in caso di ricorso a procedure di appalto;

- n) assicurare che la realizzazione delle attività afferenti alla realizzazione del progetto sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 come meglio specificato dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022 e dalle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare: nn. 3, 5, e 24;
- o) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- p) adempiere al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le attività sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- q) garantire al Soggetto attuatore una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo ove venuta a conoscenza che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, di doppio finanziamento, e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- r) rispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore;
- s) adempiere alle ulteriori e specifiche disposizioni operative PNRR, per quanto di pertinenza, volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni nazionali ed europee e con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii.;
- t) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- u) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informate le altre Parti

sulle attività effettuate.

2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR adottato dal MASE per l'attuazione delle misure di competenza e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.

Articolo 8

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese essenziali per la realizzazione dei progetti, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191 e dal relativo Allegato 1, individuati nell'allegato tecnico del presente accordo, nel rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 2018, rendicontate entro il 30 settembre 2026.
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori e servizi, inclusi i servizi di progettazione, a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
 - b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - i. lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
 - ii. allacciamenti ai pubblici servizi;
 - c) imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
 - d) acquisizione aree ed indennizzi nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile dell'intervento;
 - e) accantonamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - f) IVA ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore, o soggetto attuatore esterno, e non recuperabile;
 - g) spese per oneri di gestione dei rifiuti;
 - h) altri costi:
 - i. rilievi, accertamenti e indagini;
 - ii. spese per funzioni tecniche;

Per il personale dedicato alle attività di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono ammissibili le spese a valere sull'importo dell'intervento ammesso a

finanziamento, nei limiti indicati dal predetto decreto legislativo con riferimento all'importo previsto per lavori, servizi e forniture poste a base di gara;

- iii. spese sostenute dai Soggetti attuatori esterni per consulenze specialistiche nella misura massima del 4% dell'importo di ciascun progetto ammesso a finanziamento;

Le attività svolte di consulenza, in linea con quanto previsto dalla Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 devono essere essenziali per la realizzazione dell'intervento ossia costituire attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR e al raggiungimento dei risultati collegati. Non sono quindi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativo quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR.

- iv. spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;
- v. spese per commissioni giudicatrici;
- vi. spese per pubblicità solo se effettivamente sostenute;
- vii. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche se previste dal capitolato speciale d'appalto.

3. Rientrano negli altri costi anche le spese relative alle attività affidate a società in house, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis, dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. Non sono ammesse:

- a) le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;
- b) le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, usati;
- c) le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;
- d) le spese per le attività di rappresentanza;
- e) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
- f) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. I soggetti attuatori, a esito dell'espletamento delle azioni di verifica e di validazione dei dati trasmessi dai soggetti attuatori esterni e in base alle procedure definite nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, devono registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e comprovante il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità associate all'Investimento 4.4 di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. I Soggetti attuatori conservano la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo adottato dal

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. I Soggetti attuatori, pertanto, dovranno inoltrare periodicamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle indicazioni da questo fornite, tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle ulteriori verifiche previste nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, e in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

Articolo 10

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi sono riportate, come da Allegato 1 al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul conto corrente bancario del Soggetto attuatore:
 - a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle *Linee guida per i Soggetti attuatori*;
 - b) una o più quote a ciascun soggetto attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;
 - c) una quota a saldo, per ciascun Soggetto attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di

pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto attuatore esterno.

3. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche e ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica riferite alle misure PNRR.
4. Le Parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le loro prestazioni non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante *“Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”*.

Articolo 11

(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, il finanziamento oggetto del presente accordo è revocato in misura totale o parziale nei casi e per gli effetti previsti dall'articolo 9 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191.
2. I finanziamenti sono revocati nel rispetto del giusto procedimento, previa formale contestazione.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica procede alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse incorra in irregolarità essenziali non sanabili.
4. Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.
5. Nei casi di revoca di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si applica quanto previsto dall'articolo 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022.

Articolo 12

(Azioni correttive)

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nell'allegato tecnico al presente accordo non siano rispettati, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assegna al Soggetto attuatore un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR le cui scadenze sono previste al T2 2025 e al T1 2026.

Articolo 13

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
3. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Codice Privacy") nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
4. Nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in tutto o in parte, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità da altro soggetto, le suddette Parti si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a Responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria e imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.
5. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.
6. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati.
 - a) per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

- Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo: GEFIM@pec.mite.gov.it
 - Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico: COGESPRO@pec.mite.gov.it
 - Dipartimento sviluppo sostenibile - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche: USSRI@pec.mite.gov.it
- b) per la Regione Lombardia: Struttura pianificazione e tutela risorsa idrica, gestione canoni acque pubbliche – Direzione generale enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica – entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it
- c) per gli enti di governo d'ambito:
- Ufficio d'Ambito di Bergamo: info@pec.atobergamo.it
 - Ufficio d'Ambito di Brescia: protocollo@pec.aato.brescia.it
 - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano: atocittametropolitanadimilano@legalmail.it
 - Ufficio d'ambito di Lecco: ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it
 - Ufficio d'ambito di Pavia: protocollo@pec.atopavia.it
 - Ufficio d'ambito di Sondrio: segreteria@pec.atosondrio.it

3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
- b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 15

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 16

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con

modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii..

2. A tal fine il soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il soggetto attuatore e/o il soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 17

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate con il DM n. 262 del 9 agosto 2023 previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, e ss.mm.ii. comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 18

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 19

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di stipula fino alla completa realizzazione e rendicontazione dei progetti secondo le relative scadenze previste (articolo 1, comma 2, lett. g) e articolo 7, comma 1, del presente accordo) e, comunque, entro il 31 dicembre 2026.
2. Qualora dall'attuazione dei progetti di cui all'allegato tecnico derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.
4. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
5. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Giuseppe Lo Presti

Regione Lombardia

**Il Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche,
Utilizzo Risorsa Idrica**

Alessandro Nardo

Per quanto di rispettiva competenza

Soggetti attuatori:

Ufficio d'Ambito di Bergamo

Il Presidente

Maria Grazia Capitanio

Ufficio d'Ambito di Brescia

Il Presidente

Aldo Boifava

Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

Il Presidente

Egidio Fedele Dell'Oste

Ufficio d'ambito di Lecco

Il Presidente

Marco Domenico Bonaiti

Ufficio d'ambito di Pavia

Il Presidente

Antonio Pelo

Ufficio d'ambito di Sondrio

Il Presidente

Davide Marcolli

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

PNRR – M2C4, Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

per la realizzazione dei progetti relativi all'investimento 4.4 “investimenti in fognatura e depurazione”, missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” DEL PNRR

EGATO: Ufficio d'Ambito di Bergamo

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000079

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Adeguamento impianto di depurazione intercomunale di Bergamo - Lotto 2	DEP440000079	J19B20000000005	Ufficio d'Ambito di Bergamo	167.962	15.000.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	01
Titolo intervento	Adeguamento impianto di depurazione intercomunale di Bergamo - Lotto 2
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Bergamo Comune: Bergamo
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Bergamo
ID ATO	01
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'intervento per l'adeguamento del depuratore di Bergamo prevede la realizzazione di una nuova linea di trattamento da 80.000 AE. L'utilizzo delle nuove tecnologie, tra cui l'implementazione di un controllore di processo per i cicli alternati, garantirà un incremento della capacità depurativa dell'impianto in termini di rimozione dei

	<p>composti azotati al fine di rispettare l'Articolo 5.4 della Direttiva 91/271/CEE.</p> <p>Attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nel campo dell'ingegneria sanitaria (tecnologia MBR), l'introduzione di soluzioni tecniche volte a minimizzare i consumi energetici dell'impianto (cicli alternati, macchine ad elevata efficienza), lo studio delle prestazioni architettoniche e ambientali delle opere (minimizzazione emissioni acustiche, in atmosfera, su suolo, realizzazione fascia di mitigazione ecologica), l'intervento consentirà di migliorare l'efficacia della depurazione delle acque scaricate, conseguendo contestualmente un più efficiente utilizzo energetico. Il miglioramento della qualità dello scarico, peraltro, contribuisce indirettamente agli obiettivi di riuso irriguo della risorsa idrica, in quanto il recettore finale (Fiume Brembo) alimenta sistemi irrigui in sezioni idrauliche a valle dell'impianto.</p>
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025)</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – 167.962 AE</i>
Codice CUP	J19B20000000005
Totale imponibile (€)	29.783.617,59
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	29.783.617,59
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	15.000.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. Nel seguito sono trattati i principali aspetti verificati a riguardo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione cambiamento climatico <p>L'adeguamento del depuratore di Bergamo mediante la realizzazione della nuova linea ad elevata efficienza energetica consente di ridurre notevolmente il consumo netto specifico di energia per il trattamento del carico affluente.</p> <p>È inoltre opportuno considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le tecnologie previste sono state selezionate attraverso opportuna analisi costi/benefici e confronto di varie alternative in ragione dei limiti caratterizzanti lo specifico contesto di intervento, includendo tra i criteri di analisi l'elevata affidabilità garantita in termini di resa depurativa e il soddisfacimento di criteri di minimizzazione dell'impatto ambientale, esposti anche nelle successive sezioni della presente scheda. Alla soluzione scelta sono associati consumi
-------------	---

specifici ottimizzanti anche per quanto concerne il fabbisogno energetico del trattamento, rispetto a soluzioni a minore affidabilità e maggiore impatto ambientale complessivo;

- il progetto in esame non prevede l'attuazione di opere significative sulle linee esistenti, in quanto le opere consistono sostanzialmente nella realizzazione di una nuova linea di trattamento da affiancare a quelle già esistenti. Tuttavia, attraverso l'attuazione degli interventi progettati, che consentiranno di conseguire gli obiettivi quali-quantitativi di depurazione per l'agglomerato servito risolvendo criticità operative esistenti e consentendo una migliore gestione anche della porzione di depuratore già in esercizio, sarà successivamente possibile prevedere nuove opere per l'ottimizzazione e la riduzione dei consumi energetici anche per le linee di trattamento esistenti (ad es. mediante il potenziamento del comparto di cogenerazione, l'installazione di impianti fotovoltaici, la sostituzione delle utenze esistenti a maggiore consumo energetico con motori a più elevata efficienza), che potranno consentire l'ulteriore riduzione del fabbisogno energetico specifico del depuratore di Bergamo;
- al fine di ridurre l'utilizzo di energia da rete, il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a pannelli in corrispondenza della copertura del locale pretrattamenti e di parte delle coperture dei locali destinati a Sala QE, sala di controllo e servizi e locale tecnico MBR. L'installazione contribuirà all'autoproduzione di parte dell'energia utilizzata presso l'impianto.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici**

Nel suo complesso, l'impianto a seguito dell'adeguamento avrà la possibilità di gestire efficacemente portate maggiori e il regime idraulico generale sarà migliorato dalla presenza delle nuove linee, oltre che dal controllo sulla derivazione delle portate trattate a monte dell'accesso dei reflui al depuratore esistente. Le portate complessivamente scaricate dall'impianto, grazie anche agli interventi implementati per l'invarianza idraulica, non saranno superiori a quelle attuali, ma sarà migliorata la gestione delle portate nel sistema depurativo e la qualità resa allo scarico.

- **Uso sostenibile e protezione delle acque**

L'intervento non prevede il riuso diretto dello scarico, in quanto lo scarico al corpo idrico recettore (Fiume Brembo) alimenta sistemi irrigui mediante canali e derivazioni ubicati in sezioni idrauliche a valle dell'impianto. La realizzazione delle nuove opere, migliorando la qualità dell'effluente reso allo scarico, contribuisce pertanto indirettamente agli obiettivi di riuso irriguo della risorsa idrica.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

L'utilizzo della tecnologia MBR consentirà di migliorare notevolmente la qualità dello scarico (impatto positivo). Il progetto prevede inoltre misure per la minimizzazione delle emissioni in atmosfera e acustiche (locali confinati e dotati di trattamento dell'aria esausta, ottimizzazione elementi tecnici per minimizzazione produzione di aerosol, insonorizzazione utenze elettromeccaniche più rumorose). Per scongiurare il rischio di emissioni sul suolo, sono presenti sistemi per il drenaggio, confinamento e trattamento di eventuali sversamenti accidentali: la

	<p>gestione delle attività a rischio avviene infatti in ambienti opportunamente compartimentati, con bacini di raccolta e pompe per il rilancio di eventuali colaticci e sversamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi <p>La localizzazione delle opere non interessa aree di pregio e non si prevedono incidenze dirette o indirette su aree sensibili e siti protetti. Gli interventi realizzati includono in ogni caso accorgimenti per l'inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere, sviluppati in coerenza con i parametri ecologici previsti dagli strumenti urbanistici per il servizio in esame.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di computer e AEE <p>Il Capitolato Speciale d'Appalto prevederà l'installazione di dispositivi per automazione e telecontrollo con marchio ecologico ISO di tipo I.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi edili e cantieristica generica <p>Il disciplinare di Gara per i Lavori premia i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'energia elettrica necessaria per il cantiere di provenienza per il 100% da fonti rinnovabili; – mezzi utilizzati per cantiere con efficienza euro 6 o superiore / non inferiore a TIER 5 se non stradali. <p>Il Capitolato Speciale d'Appalto del progetto richiede i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – durante il cantiere non previsti nuovi scarichi di acque reflue; – redazione di bilancio idrico attività di cantiere, piano gestione rifiuti, piano ambientale di caratterizzazione ove previsti. <p>Il cantiere non interesserà aree con rischi gravitativi, idrogeologico, idraulico. L'intervento non prevede l'incidenza su aree sensibili e non si trova all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica, per consentire il riutilizzo indiretto delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>L'utilizzo della tecnologia MBR consente di migliorare notevolmente la qualità dello scarico (impatto positivo). Il progetto prevede, inoltre, misure per la minimizzazione delle emissioni in atmosfera e acustiche (locali confinati e dotati di trattamento dell'aria esausta, ottimizzazione elementi tecnici per minimizzazione produzione di aerosol, insonorizzazione utenze elettromeccaniche più rumorose). Per scongiurare il rischio di emissioni sul suolo, sono presenti sistemi per il drenaggio, confinamento e trattamento di eventuali sversamenti accidentali.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154

Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Bergamo
ID ATO	01
Codice fiscale	95190900167
Nome e cognome del legale rappresentante	Maria Grazia Capitanio
Codice fiscale del legale rappresentante	CPTMGR65H45A794L

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Uniacque S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	03299640163
Nome e cognome del legale rappresentante	Pierangelo Bertocchi
Codice fiscale del legale rappresentante	B RTPNG63L13F205V

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Fabio Vavassori

Ente / Società di appartenenza del RUP	Uniacque S.p.A.
Codice fiscale del RUP	VVSFBA61S16A794X

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Acquisizione pareri	5	T4	T1			
Fase 2 Progettazione esecutiva	5		T2 T3 T4			
Fase 3 Acquisizione area	6		T4	T1		
Fase 4 Pubblicazione bando	2		T4			
Fase 5 Aggiudicazione lavori	3			T1		
Fase 6 Lavori	24			T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 7 Collaudo	6					T1 T2
Fase 8 Entrata in esercizio	3					T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Sviluppo progettazione e acquisizione pareri	275.000	0	275.000	50.000	0	50.000									
2	Progettazione Esecutiva				300.000	0	300.000									
3	Acquisizione area				10.000	0	10.000	720.000	0	720.000						
4	Pubblicazione bando				5.000	0	5.000									
5	Aggiudicazione lavori							5.000	0	5.000						
6	Lavori							11.853.638	0	11.853.638	14.207.000	0	14.207.000	1.357.980	0	1.357.980
7	Collaudo													1.000.000	0	1.000.000
	TOTALE	275.000	0	275.000	365.000	0	365.000	12.578.638	0	12.578.638	14.207.000	0	14.207.000	2.357.980	0	2.357.980

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Bergamo
- **Codice fiscale intestatario conto:** 95190900167
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT66V0503411121000000042116

EGATO: Ufficio d'Ambito di Brescia

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000081

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000082

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000083

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000084

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000085

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000086

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000087

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Ampliamento dell'impianto di depurazione di “Calcinato - Calcinatello” (DP01703202)	DEP440000081	D21E17000130003	Ufficio d'Ambito di Brescia	6.881	5.910.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Ampliamento dell'impianto di depurazione di “Calcinato - Calcinatello” (DP01703202)
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Calcinato
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Il progetto è necessario per: – la risoluzione dell'infrazione comunitaria “Procedura UE n. 2014/2059_causa C-668/19”; – l'adeguamento normativo ai limiti di cui alle tabelle 3 e 4 del RR 6/2019; in

	<p>particolare ai limiti di emissione di fosforo totale e azoto totale per impianti di trattamento a servizio di agglomerati aventi un carico generato ≥ 10.000 AE.</p> <p>L'impianto di Calcinatello sarà quindi adeguato alle prescrizioni normative di recente introduzione; in particolare ai limiti di emissione di N_{tot} e P_{tot} da applicare al carico generato dall'agglomerato (≥ 10.000AE).</p> <p>Nel caso specifico gli impianti esistenti di Calcinatello (potenzialità 2.000 AE) e Ponte San Marco (potenzialità 2.000 AE) non hanno prescrizioni autorizzative per azoto e fosforo totale e conseguentemente risultano carenti delle idonee fasi di trattamento (denitrificazione e defosfatazione). Per tale motivo risulta necessario un adeguamento dell'impianto di depurazione di Calcinatello da 2.000 AE a 13.000 AE in cui verranno convogliati i reflui dell'impianto di Ponte San Marco con conseguente dismissione di quest'ultimo.</p>
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025)</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – 6.881 AE</i>
Codice CUP	D21E17000130003
Totale imponibile (€)	8.665.000,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	8.665.000,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	5.910.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di “non arrecare un danno significativo” (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Per ciascuno dei sei obiettivi l'intervento ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non porta a significative emissioni di gas serra. Il progetto prevede, al contrario, misure di efficientamento energetico mediante l'utilizzo di motori in classe IE3 o superiori e variatori di frequenza. Dall'analisi dei consumi specifici delle varie apparecchiature in progetto e considerando la tipologia di processo a cicli alternati, si stima un consumo energetico annuo per AE di circa 13,36 kWh/y/AE; • non determina un maggiore impatto negativo sul clima attuale o futuro; • non è dannoso per il buono stato dei corpi idrici e non determina il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico. L'intervento risulta, al contrario, un vero e proprio presidio ambientale, pertanto, è volto al miglioramento dello stato dei corpi idrici e conseguentemente del potenziale ecologico;
-------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • non porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine; nello specifico il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova filiera di trattamento dei fanghi di supero con conseguente diminuzione del quantitativo e del volume degli stessi con positivi effetti in termini di smaltimento dei rifiuti prodotti; • non determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo; l'intervento, al contrario, è proprio volto a ridurre l'inquinamento della risorsa idrica; • non è dannoso per le buone condizioni di resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione. <p>L'impianto di depurazione sarà alimentato da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (dal 01/10/2020 Acque Bresciane S.r.l. SB si rifornisce di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia d'Origine (GO)). A partire dal 2020 Acque Bresciane S.r.l. SB ha calcolato la propria impronta carbonica (carbon footprint). Nel 2020 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle tonnellate di CO2 prodotte, acquistando crediti certificati dal mercato volontario.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. L'intervento prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinatello al fine di trattare anche i reflui provenienti dal depuratore di Ponte San Marco in dismissione, pertanto ottempera specificatamente al presente requisito. L'ampliamento dell'impianto garantisce un significativo miglioramento della qualità del corpo idrico ricettore, nonché il miglioramento della qualità delle acque del corpo idrico ricevente lo scarico del vecchio impianto di trattamento che si andranno a dismettere. L'elevata qualità delle acque scaricate è funzionale anche al reimpiego delle stesse in altri settori (principalmente agricoltura) ed ha dei risvolti positivi su molteplici fattori ambientali e socioeconomici (riuso delle acque per usi meno pregiati invece del consumo di acqua pregiata). La diminuzione dei volumi di fango da smaltire apporta un beneficio al traffico attraverso la minore necessità di utilizzo di veicoli pesanti e pertanto indirettamente sul consumo di carburante, la diminuzione del rumore da traffico stradale, la migliore percorribilità delle strade e la diminuzione degli incidenti grazie alla diminuzione del traffico in generale.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale	NRDLSN65R14E507W

del legale rappresentante	
--------------------------------------	--

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	02
Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale/Partita IVA	03832490985
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Saurgnani
Codice fiscale del legale rappresentante	SRGPLA59S09F205L

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Mauro Olivieri
Ente / Società di appartenenza del RUP	Acque Bresciane S.r.l. SB



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

**Codice fiscale
del RUP**

LVRMRA72H25D969Z

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione fattibilità	20 ¹	T1 T2 T3						
Fase 2 Acquisizione pareri natura ambientale	15		T3 T4	T1 T2 T3				
Fase 3 Progettazione definitiva esecutiva	38	T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3			
Fase 4 Acquisizione aree	7				T4	T1 T2		
Fase 5 Pubblicazione del bando	4					T1 T2		
Fase 6 Aggiudicazione e firma del contratto	7					T2 T3 T4		
Fase 7 Lavori - certificato ultimazione lavori	16					T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 8 Entrata in esercizio	3							T1
Fase 9 Certificato di collaudo	6							T1 T2

¹ 12 mesi di progettazione tra gli anni 2018-2019.



6. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	Ante 2020			2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	Attività	Imponibile	IV A	TOTALE (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione fattibilità	16.047	0	16.047																					
2	Acquisizione pareri natura ambientale							5.524	0	5.524	486	0	486												
3	Progettazione definitiva esecutiva				51.369	0	51.369	9.060	0	9.060	19.182	0	19.182	146.586	0	146.586									
4	Acquisizione aree																179.796	0	179.796						
5	Pubblicazione del bando																2.500	0	2.500						
6	Aggiudicazione e firma del contratto																2.500	0	2.500						
7	Lavori - certificato ultimazione lavori																400.000	0	400.000	6.000.000	0	6.000.000	1.711.976	0	1.711.976
8	Entrata in esercizio																						10.000		10.000
9	Certificato di collaudo																						109.975		109.975
	TOTALE	16.047	0	16.047	51.369	0	51.369	14.583	0	14.583	19.668	0	19.668	146.586	0	146.586	584.796	0	584.796	6.000.000	0	6.000.000	1.831.951	0	1.831.951

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno - Capoluogo	DEP440000082	D42H21000050005	Ufficio d'Ambito di Brescia	12.610	3.828.205,80

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno - Capoluogo
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Leno
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale impianto per una potenzialità di progetto di 15.500 AE. Il progetto è necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la risoluzione dell'infrazione comunitaria “Procedura UE n. 2014/2059_causa C-668/19”; – l'adeguamento normativo ai limiti di cui alle tabelle 3 e 4 del RR 6/2019 in

	particolare ai limiti di emissione di fosforo totale e azoto totale per impianti di trattamento a servizio di agglomerati aventi carico generato ≥ 10.000 AE.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025)</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – 12.610 AE</i>
Codice CUP	D42H21000050005
Totale imponibile (€)	8.190.000,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	8.190.000,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	3.828.205,80

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'intervento ha la finalità di risolvere l'infrazione comunitaria e quindi non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Per ciascuno dei sei obiettivi l'intervento ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non porta a significative emissioni di gas serra; il progetto prevede, al contrario, misure di efficientamento energetico mediante l'utilizzo di motori in classe IE3 o superiori e variatori di frequenza; • non determina un maggiore impatto negativo sul clima attuale o futuro; • non è dannoso per il buono stato dei corpi idrici e non determina il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico; l'intervento risulta, al contrario, un vero e proprio presidio ambientale, pertanto è volto al miglioramento dello stato dei corpi idrici e conseguentemente del potenziale ecologico; • non porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine; nello specifico il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova filiera di trattamento dei fanghi di supero con conseguente diminuzione del quantitativo e del volume degli stessi con positivi effetti in termini di smaltimento dei rifiuti prodotti; • non determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo; l'intervento, al contrario, è proprio volto a ridurre l'inquinamento della risorsa idrica;
-------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> non è dannoso per le buone condizioni di resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione; l'intervento non ricade in alcuna area di interesse comunitario o di particolare valenza ambientale. <p>L'impianto di depurazione sarà alimentato da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (dal 01/10/2020 Acque Bresciane S.r.l. SB si rifornisce di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia d'Origine (GO)). A partire dal 2020 Acque Bresciane S.r.l. SB ha calcolato la propria impronta carbonica (carbon footprint). Nel 2020 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle tonnellate di CO2 prodotte, acquistando crediti certificati dal mercato volontario.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>L'intervento prevede il potenziamento del nuovo impianto di depurazione di Leno Capoluogo al fine di trattare l'omologo agglomerato di Leno i cui due depuratori esistenti risultano attualmente insufficiente e pertanto ottempera specificatamente al presente requisito. L'ampliamento dell'impianto garantisce un significativo miglioramento della qualità del corpo idrico ricettore, nonché il miglioramento della qualità delle acque dei corpi idrici riceventi gli scarichi dei vecchi impianti di trattamento che si andranno a dismettere. L'elevata qualità delle acque scaricate è funzionale anche al reimpiego delle stesse in altri settori (principalmente agricoltura) ed ha dei risvolti positivi su molteplici fattori ambientali e socio economici (riuso delle acque per usi meno pregiati invece del consumo di acqua pregiata). La diminuzione dei volumi di fango da smaltire apporta un beneficio al traffico attraverso la minore necessità di utilizzo di veicoli pesanti e pertanto indirettamente sul consumo di carburante, la diminuzione del rumore da traffico stradale, la migliore percorribilità delle strade e la diminuzione degli incidenti grazie alla diminuzione del traffico in generale.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	02
Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale/Partita IVA	03832490985
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Saurgnani
Codice fiscale del legale rappresentante	SRGPLA59S09F205L

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Mauro Olivieri
Ente / Società di appartenenza del RUP	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale del RUP	LVRMRA72H25D969Z

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione fattibilità	17 ²		T1 T2 T3						
Fase 2 Acquisizione pareri natura ambientale	9			T3 T4	T1				
Fase 3 Progettazione definitiva esecutiva	38		T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3			
Fase 4 Acquisizione aree	7					T4	T1 T2		
Fase 5 Pubblicazione bando	4						T1 T2		
Fase 6 Aggiudicazione e firma del contratto	7						T2 T3 T4		
Fase 7 Lavori – Certificato ultimazione lavori	16						T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 8 Entrata in esercizio	3								T1
Fase 9 Certificato di collaudo	6								T1 T2

² 10 mesi di progettazione tra gli anni 2018-2019.



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	Ante 2020			2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	TOTAL E (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione fattibilità	10.156	0	10.156																					
2	Acquisizione pareri natura ambientale							2.396	0	2.396															
3	Progettazione definitiva esecutiva				43.328	0	43.328	10.222	0	10.222	27.472	0	27.472	100.120	0	100.120									
4	Acquisizione aree													1.680	0	1.680	78.434	0	78.434						
5	Pubblicazione del bando																2.500	0	2.500						
6	Aggiudicazione e firma del contratto																2.500	0	2.500						
7	Lavori - certificato ultimazione lavori																400.000	0	400.000	5.500.000	0	5.500.000	1.862.680	0	1.862.680
8	Entrata in esercizio																						27.500	0	27.500
9	Certificato di collaudo																						121.012	0	121.012
	TOTALE	10.156	0	10.156	43.328	0	43.328	12.618	0	12.618	27.472	0	27.472	101.800	0	101.800	483.434	0	483.434	5.500.000	0	5.500.000	2.011.192	0	2.011.192

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Collettamento all'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale dei Comuni di Brandico, Lograto e Maclodio - 1° stralcio	DEP440000083	D48E21000020005	Ufficio d'Ambito di Brescia	830	1.682.300,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Collettamento all'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale dei Comuni di Brandico, Lograto e Maclodio - 1° stralcio
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Lograto - Mairano
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di	L'intervento consente di dismettere il depuratore di Lograto (Procedura UE n.

sintesi e finalità dell'intervento	2014/2059_causa C-668/19) e convogliare i reflui al nuovo impianto di depurazione di Mairano in fase di realizzazione. Le opere in progetto, necessarie al superamento dell'infrazione comunitaria, perseguono il miglioramento dell'inserimento ambientale delle opere complessive che consentiranno la dismissione dell'obsoleto impianto di Lograto.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 830 AE</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	D48E21000020005
Totale imponibile (€)	4.076.000,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	4.076.000,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.682.300,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Per ciascuno dei sei obiettivi l'intervento ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non porta a significative emissioni di gas serra; il progetto prevede, al contrario, misure di efficientamento energetico mediante l'utilizzo di motori in classe IE3 o superiori e variatori di frequenza; per quanto attiene ai consumi annui assoluti per AE, si riporta il dato di stima dei consumi medi annui calcolati per il sistema di collettamento abbinato ai consumi del nuovo impianto di trattamento ricevente (impianto di Mairano, da ampliare da 6.000 a 9.000 AE): la stima annua dei consumi specifici delle varie apparecchiature in progetto dell'intero sistema per AE è di circa 34,66 kWh/y/AE; • non determina un maggiore impatto negativo sul clima attuale o futuro; • non è dannoso per il buono stato dei corpi idrici e non determina il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico; l'intervento risulta, al contrario, un vero e proprio presidio ambientale, pertanto, è volto al miglioramento dello stato dei corpi idrici e conseguentemente del potenziale ecologico; • non porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine; nello specifico il
-------------	--

	<p>progetto prevede il collettamento dei reflui ad un impianto in cui è prevista la realizzazione di una nuova filiera di trattamento dei fanghi di supero con conseguente diminuzione del quantitativo e del volume degli stessi con positivi effetti in termini di smaltimento dei rifiuti prodotti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • non determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo; l'intervento, al contrario, è proprio volto a ridurre l'inquinamento della risorsa idrica; • non è dannoso per le buone condizioni di resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione; l'intervento non ricade in alcuna area di interesse comunitario o di particolare valenza ambientale. <p>Il sistema sarà alimentato da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (dal 01/10/2020 Acque Bresciane S.r.l. SB si rifornisce di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia d'Origine (GO)). A partire dal 2020 Acque Bresciane S.r.l. SB ha calcolato la propria impronta carbonica (carbon footprint). Nel 2020 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle tonnellate di CO2 prodotte, acquistando crediti certificati dal mercato volontario.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>L'intervento prevede il collettamento e la dismissione del depuratore di Lograto che risulta attualmente insufficiente e pertanto ottempera specificatamente al presente requisito. L'intervento garantisce un significativo miglioramento della qualità del corpo idrico ricevente lo scarico del vecchio impianto di trattamento che andrà dismesso. L'elevata qualità delle acque scaricate è funzionale anche al reimpiego delle stesse in altri settori (principalmente agricoltura) ed ha dei risvolti positivi su molteplici fattori ambientali e socio economici (riuso delle acque per usi meno pregiati invece del consumo di acqua pregiata). La centralizzazione del servizio apporta un beneficio al traffico attraverso la minore necessità di utilizzo di veicoli pesanti anche per lo smaltimento dei fanghi e pertanto indirettamente sul consumo di carburante, la diminuzione del rumore da traffico stradale, la migliore percorribilità delle strade e la diminuzione degli incidenti grazie alla diminuzione del traffico in generale.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	02
Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale/Partita IVA	03832490985
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Saurgnani
Codice fiscale del legale rappresentante	SRGPLA59S09F205L

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Mauro Olivieri
Ente / Società di appartenenza del RUP	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale del RUP	LVRMRA72H25D969Z

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fase 1 Progettazione fattibilità	30 ³	T1 T2 T3 T4					
Fase 2 Progettazione definitiva e progettazione esecutiva	25	T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4			
Fase 3 Acquisizione aree e/o immobili	6			T1 T2			
Fase 4 Pubblicazione bando	2				T1		
Fase 5 Aggiudicazione e firma del contratto	5				T1 T2		
Fase 6 Lavori - Certificato ultimazione lavori	20				T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 7 Entrata in esercizio	3						T1 T2
Fase 8 Certificato di collaudo	6						T1 T2 T3

³ 18 mesi di progettazione tra gli anni 2018-2019.



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	Ante 2020			2020			2021			2022			2023			2024			2025		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	TOTALE (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione fattibilità	14.568	0	14.568																		
2	Progettazione definitiva esecutiva				21.845	0	21.845	29.602	0	29.602	25.803	0	25.803									
3	Acquisizione Aree e/o immobili										33.830	0	33.830									
4	Pubblicazione bando													600	0	600						
5	Aggiudicazione e firma del contratto																					
6	Lavori - Certificato ultimazione lavori													837.792	0	837.792	1.600.000	0	1.600.000	1.491.960	0	1.491.960
7	Entrata in esercizio																			5.000	0	5.000
8	Certificato di collaudo																			15.000	0	15.000
	TOTALE	14.568	0	14.568	21.845	0	21.845	29.602	0	29.602	59.633	0	59.633	838.392	0	838.392	1.600.000	0	1.600.000	1.511.960	0	1.511.960

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179.
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale	DEP440000084	D95H22000060003	Ufficio d'Ambito di Brescia	957	1.145.543,88

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Poncarale
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'efficacia dell'intervento proposto permette l'ottenimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane per l'agglomerato. In relazione al macroindicatore M6 (Qualità dell'acqua depurata) si segnala che l'intervento è volto al miglioramento della qualità delle acque reflue depurate. Le acque reflue in uscita dal depuratore vengono scaricate in un corpo idrico superficiale (Vaso Preti/Paina – Seriola Molone – Mella) che alimenta il reticolo

	idrico, principale e minore, utilizzato per derivazione anche ai fini irrigui.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 957 AE
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)
Codice CUP	D95H22000060003
Totale imponibile (€)	2.537.737,26
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	2.537.737,26
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.145.543,88

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di “non arrecare un danno significativo” (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Per ciascuno dei sei obiettivi l'intervento ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non porta a significative emissioni di gas serra; il progetto prevede, al contrario, misure di efficientamento energetico mediante l'utilizzo di motori in classe IE3 o superiori e variatori di frequenza. Dall'analisi dei consumi specifici delle varie apparecchiature in progetto e considerando la tipologia di processo a cicli alternati, si stima un consumo energetico annuo per AE di circa 34,14 kWh/y/AE; • non determina un maggiore impatto negativo sul clima attuale o futuro; • non è dannoso per il buono stato dei corpi idrici e non determina il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico; l'intervento risulta, al contrario, un vero e proprio presidio ambientale, pertanto, è volto al miglioramento dello stato dei corpi idrici e conseguentemente del potenziale ecologico; • non porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine; nello specifico il progetto prevede anche il riefficientamento del comparto di stabilizzazione dei fanghi di supero con conseguente diminuzione del grado di putrescibilità del fango. <p>L'impianto di depurazione sarà alimentato da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (dal 01/10/2020 Acque Bresciane S.r.l. SB si rifornisce di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia</p>

	d'Origine (GO)). A partire dal 2020 Acque Bresciane S.r.l. SB ha calcolato la propria impronta carbonica (carbon footprint). Nel 2020 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle tonnellate di CO2 prodotte, acquistando crediti certificati dal mercato volontario.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. L'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Poncarale al fine di trattare tutto il carico generato dall'omonimo agglomerato e pertanto ottempera specificatamente al presente requisito. Il revamping dell'impianto garantisce un significativo miglioramento della qualità del corpo idrico ricettore. L'elevata qualità delle acque scaricate è funzionale anche al reimpiego delle stesse in altri settori (principalmente agricoltura) ed ha dei risvolti positivi su molteplici fattori ambientali e socio economici (riuso delle acque per usi meno pregiati invece del consumo di acqua pregiata). La diminuzione dei volumi di fango da smaltire apporta un beneficio al traffico attraverso la minore necessità di utilizzo di veicoli pesanti e pertanto indirettamente sul consumo di carburante, la diminuzione del rumore da traffico stradale, la migliore percorribilità delle strade e la diminuzione degli incidenti grazie alla diminuzione del traffico in generale.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	02
Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale/Partita IVA	03832490985
Nome e cognome del legale rappresentante	Paolo Saurgnani
Codice fiscale del legale rappresentante	SRGPLA59S09F205L

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Mauro Olivieri
Ente / Società di appartenenza del RUP	Acque Bresciane S.r.l. SB
Codice fiscale del RUP	LVRMRA72H25D969Z

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fase 1 Acquisizione delle necessarie autorizzazioni e pareri	15		T4	T1 T2 T3 T4			
Fase 2 Progettazione definitiva esecutiva	60 ⁴	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2		
Fase 3 Pubblicazione bando	3				T2 T3		
Fase 4 Aggiudicazione e firma del contratto	3				T4		
Fase 5 Lavori - Certificato di ultimazione lavori	15					T1 T2 T3 T4	T1
Fase 6 Entrata in esercizio	3						T1
Fase 7 Certificato di collaudo	6						T1 T2 T3

⁴ 18 mesi di progettazione tra gli anni 2018-2019.



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Anno	Ante 2020			2020			2021			2022			2023			2024			2025		
		Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Acquisizione delle necessarie autorizzazioni e pareri							200	0	200												
2	Progettazione definitiva esecutiva	14.888	0	14.888	3.104	0	3.104	3.343	0	3.343	3.444	0	3.444	35.504	0	35.504						
3	Pubblicazione bando													660	0	660						
4	Aggiudicazione e firma del contratto																					
5	Lavori - Certificato di ultimazione lavori																800.000	0	800.000	1.636.594	0	1.636.594
6	Entrata in esercizio																			15.000	0	15.000
7	Certificato di collaudo																			25.000	0	25.000
	TOTALE	14.888	0	14.888	3.104	0	3.104	3.543	0	3.543	3.444	0	3.444	36.164	0	36.164	800.000	0	800.000	1.676.594	0	1.676.594

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179.
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Nuovo impianto di depurazione nel comune di Visano	DEP440000085	G22E21000020007	Ufficio d'Ambito di Brescia	8.640	11.650.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Nuovo impianto di depurazione nel comune di Visano
Priorità	2
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Visano
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Nei comuni di Visano, Remedello ed Acquafredda non è presente il servizio di depurazione, mentre nel comune di Isorella è presente un impianto di depurazione non idoneo all'agglomerato sotteso. Il presente intervento è funzionale al raggiungimento del servizio laddove assente (indicatore ARERA popolazione servita da depurazione); al raggiungimento della conformità alla normativa in materia di depurazione delle acque reflue, nonché al superamento della procedura d'infrazione (Parere motivato 2017/2181 entrambi gli agglomerati, mentre l'ex

	<p>agglomerato di Remedello (oggi fa parte dell'agglomerato di Visano), è in Causa C668/19).</p> <p>Nel 2019 sono state avviate le attività di progettazione delle opere di collettamento e depurazione. L'impianto consentirà di depurare i reflui fognari dell'Agglomerato di Isorella e di Visano con conseguente miglioramento della qualità dell'acqua defluente nel reticolo idrico che attraversa i territori comunali. L'acqua depurata verrà restituita alla rete irrigua con caratteristiche idonee all'utilizzo della stessa in agricoltura.</p>
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025)
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – 8.640 AE
Codice CUP	G22E21000020007
Totale imponibile (€)	18.062.013,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	18.062.013,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	11.650.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'impianto di depurazione di Visano non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del cambiamento climatico <p>l'impianto è stato progettato e verrà realizzato in modo che il consumo netto di energia dell'impianto di trattamento delle acque reflue sia inferiore ai 25 kWh per abitante equivalente.</p> <p>Si evidenzia che i motori delle macchine scelte nel progetto definitivo sono tutti in classe di efficienza energetica IE3 o IE4 (massima classe di efficienza energetica) e le macchine sono tutte dotate di inverter in modo da poter garantire la massima regolazione del processo in funzione della variazione dei carichi in ingresso all'impianto. In fase di gara, viene inserito nei criteri tecnici di aggiudicazione dell'appalto, la proposta di ulteriore miglioria degli aspetti energetici L'impianto, oltre a trattare i reflui dell'agglomerato di Visano, depurerà anche i reflui fognari dell'agglomerato di Remedello, Acquafredda ed Isorella ed è stato dimensionato per una potenzialità futura di 20.000 AE. La centralizzazione del servizio, oltre a comportare rese depurative migliori, consentirà la riduzione dei gas serra emessi in atmosfera legati all'efficientamento della attività di gestione. A titolo esemplificativo si citano il minor transito di automezzi di servizio, di mezzi per trasporto rifiuti e trasporto reagenti, la riduzione delle analisi chimiche e dei consumi</p>
-------------	---



energetici fissi (es. illuminazione notturna).

I fanghi di depurazione verranno trattati con apposita linea dedicata in modo da raggiungere un grado di secco pari al 25%.

I cassoni del vaglio e dei fanghi hanno una volumetria pari a 10 mc; tale scelta permette di minimizzare i viaggi dei mezzi pesanti, presso l'impianto, per lo svuotamento degli stessi.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici**

L'area scelta per la realizzazione dell'impianto non risulta soggetta a pericolo di alluvioni. Le acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabilizzate verranno laminate all'interno dell'impianto di depurazione stesso. In testa all'impianto, è stata prevista una vasca di accumulo da 1.500 m³ che consentirà di esercitare una funzione di laminazione sulla rete fognaria mista, smorzando i picchi di portata in arrivo.

- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**

La depurazione dei reflui fognari contribuirà al miglioramento della qualità del corpo idrico ricettore, appartenente al bacino del fiume Po. Inoltre il convogliamento dell'effluente depurato nel Fontanile della Ravazzica, contribuirà al reintegro della risorsa idrica superficiale, andando a limitare la necessità di approvvigionamenti irrigui da fonti sotterranee.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

L'intervento consentirà un miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali andando a colmare le carenze del sistema depurativo attuale.

Le principali opere elettromeccaniche (pompe e griglie) sono state progettate in modo che sia sempre garantita una riserva attiva in caso di guasto ed in testa all'impianto è prevista una vasca di accumulo finalizzata al miglioramento dell'elasticità gestionale dell'impianto stesso e all'accumulo temporaneo per emergenze o per manutenzione.

La sensoristica prevista nei vari comparti consentirà di tener sotto controllo la concentrazione dei diversi parametri (O₂, TSS, NH₄, NO₃, Redox, PH...) nelle varie sezioni d'impianto e permetterà la regolazione in continuo del processo, il costante rispetto dei limiti allo scarico, il contenimento dei consumi energetici e l'uso di reagenti.

Il contenimento degli odori e dei rumori sarà gestito prevedendo in primo luogo la limitazione delle fonti di inquinamento olfattivo ed acustico, mediante l'utilizzo di opportune tecnologie ed accorgimenti, quali ad esempio:

- installazione di moderni sistemi di compattazione e lavaggio dei grigliati rimossi dalle griglie fini, sia per ridurre la quantità, sia per eliminare la frazione organica residua, rendendo il prodotto meno putrescibile;
- sistema di lavaggio e classificazione delle sabbie estratte dalla dissabbiatura;
- utilizzo di macchine cofanate, insonorizzate e grigliati ciechi;
- captazione dell'aria nei punti maggiormente odorigeni e trattamento di deodorizzazione della medesima.

- **Protezione e ripristino della biodiversità degli ecosistemi**

In merito alla componente di biodiversità il sito designato per la collocazione

	<p>dell'impianto non ricade in aree sottoposte a tutela, non rappresentando un Sito di Interesse Comunitario, né una Zona a Protezione Speciale o un Sito Natura 2000 e non rientrando, nemmeno parzialmente, in aree destinate a parco. Non risultano presenti siti interessati dalla presenza di specie tutelate a livello comunitario di cui agli allegati 1-2-4-5 della Direttiva 92/43/CEE inerente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatica, così come non si segnala la presenza di specie dell'avifauna di cui all'allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE riguardante la tutela degli uccelli selvatici.</p> <p>L'area d'intervento non si trova all'interno di un corridoio regionale primario ad alta, moderata o bassa antropizzazione. Pur essendo situata a circa 300 m da un corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione determinato dalla presenza del fiume Chiese, si sottolinea che gli impatti sulla biodiversità saranno ridotti e limitati al perimetro dell'insediamento.</p> <p>In merito all'aspetto cantieristico sono stati inseriti nella gara d'appalto gli elementi di premialità indicati alla scheda 5. Inoltre il progetto prevede, per quanto possibile, il riutilizzo delle terre e rocce da scavo e di altri rifiuti in ottica di economia circolare.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>L'intervento rende più efficace il processo depurativo grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – trattamento dei reflui non depurati di tre comuni o trattati tramite l'impianto esistente di Isorella in modo inadeguato; – adozione di limiti allo scarico più restrittivi grazie alla centralizzazione del sistema di trattamento dei reflui di 4 comuni; – presenza di linee di trattamento correttamente dimensionate, con funzionamento in parallelo nonché apparecchiature in riserva attiva in grado di garantire nella maggior parte dei casi la continuità del processo anche in caso di anomalie e manutenzioni; – installazione di strumentazione in grado di consentire la regolazione in continuo del processo in funzione delle caratteristiche del refluo in arrivo all'impianto e ai valori misurati allo scarico e monitoraggio in continuo delle caratteristiche dell'effluente depurato; – installazione di un impianto di disinfezione UV in grado di garantire gli standard qualitativi per il riutilizzo dell'effluente depurato in ambito agricolo.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	02
Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	A2A Ciclo Idrico SpA
Codice fiscale/Partita IVA	03258180987
Nome e cognome del legale rappresentante	Tullio Montagnoli
Codice fiscale del legale rappresentante	MNTTLL65A06B157I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Roberto Romano
Ente / Società di appartenenza del RUP	A2A Ciclo Idrico SpA
Codice fiscale del RUP	RMNRRT65D06E333R

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 PFTE	19	T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2					
Fase 2 Progettazione definitiva	25			T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4			
Fase 3 Acquisizione pareri	26				T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1		
Fase 4 Acquisizione aree	33			T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1		
Fase 5 Procedure di gara	1					T4			
Fase 6 Aggiudicazione e firma contratto	2					T4	T1		
Fase 7 Progettazione esecutiva	2						T1 T2		
Fase 8 Esecuzione lavori + Verbale ultimazione lavori	21						T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 9 Avviamento + Gestione temporanea	3								T1



6. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	Ante 2020			2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fas e	Attività	Imp on ibi le	IVA	TOT (Imp onibi le + IVA)	Imp on ibi le	IVA	Ammi s sibile (Imp onibi le + IVA)	Imp on ibi le	IVA	Ammi s sibile (Imp onibi le + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammi s sibile (Imp onibi le + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammi s sibile (Imp onibi le + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammis sibile (Impon ibile + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammis sibile (Impon ibile + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammis sibile (Impon ibile + IVA)
1	PFTE	4.238	0	4.238	28.050	0	28.050																		
2	Progettazione definitiva							53.550	0	53.550	5.140	0	5.140	25.290	0	25.290									
3	Acquisizione pareri / autorizzazioni																								
4	Acquisizione aree																345.000	0	345.000						
5	Progettazione esecutiva																								
6	Procedure di gara																								
7	Aggiudicazione e firma contratto																								
8	Esecuzione lavori + Verbale ultimazione lavori																6.600.279	0	6.600.279	8.800.373	0	8.800.373			
9	Avviamento + Gestione temporanea																						2.200.093	0	2.200.093
	TOTALE	4.238	0	4.238	28.050	0	28.050	53.550	0	53.550	5.140	0	5.140	25.290	0	25.290	6.945.279	0	6.945.279	8.800.373	0	8.800.373	2.200.093	0	2.200.093

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179.
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Nuovo impianto di depurazione nel comune di Calvisano	DEP440000086	G41B21008630007	Ufficio d'Ambito di Brescia	7.780	6.022.730,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Nuovo impianto di depurazione nel comune di Calvisano
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Calvisano
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Nel comune di Calvisano non è presente il servizio di fognatura e di depurazione. Il presente intervento è funzionale al raggiungimento del servizio laddove assente (indicatore ARERA popolazione servita da depurazione); al raggiungimento della conformità alla normativa in materia di depurazione delle acque reflue, nonché al superamento della procedura d'infrazione (agglomerato maggiore di 2.000 AE AG01713401 Calvisano). Nel 2018 A2A Ciclo Idrico ha avviato i lavori di posa

	<p>della rete fognaria per il collettamento dei reflui al futuro impianto di depurazione.</p> <p>Nel 2017 è stata avviata la progettazione del nuovo impianto di depurazione e nel mese di giugno 2022 sono stati avviati i lavori per la realizzazione dello stesso.</p> <p>L'impianto consentirà di depurare i reflui fognari dell'Agglomerato di AG01703401 Calvisano e dell'Agglomerato di AG01703402 Calvisano – Mezzane con conseguente miglioramento della qualità dell'acqua defluente nel reticolo idrico che attraversa il territorio comunale. L'acqua depurata verrà restituita alla rete irrigua con caratteristiche idonee all'utilizzo della stessa in agricoltura.</p>
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 7.780 AE</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	G41B21008630007
Totale imponibile (€)	6.500.506,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	6.500.506,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	6.022.730,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'impianto di depurazione di Calvisano non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di “non arrecare un danno significativo” (principio DNSH) contro l'ambiente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione del cambiamento climatico: <p>L'impianto di trattamento è stato progettato e verrà realizzato in modo che il consumo netto di energia sia ridotto con l'impiego di tecnologie e macchinari più avanzati nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo con la successiva valutazione e possibile attuazione di progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (tra cui per esempio l'installazione di un impianto fotovoltaico).</p> <p>Nello specifico evidenzia che i motori delle macchine scelte nel progetto definitivo sono tutti in classe di efficienza energetica IE3 o IE4 (massima classe di efficienza energetica) e le macchine sono tutte dotate di inverter in modo da poter garantire la massima regolazione del processo in funzione della variazione dei carichi in ingresso all'impianto.</p> <p>In fase di gara, è stato inserito nei criteri tecnici di aggiudicazione dell'appalto, la proposta di ulteriore miglioria degli aspetti energetici Si evidenzia che l'impianto tratterà esclusivamente la componente reflua di acque civili e non la componente meteorica (nel comune di Calvisano è in corso la realizzazione di un sistema di collettamento di tipo separato) con conseguenti benefici dal punto di vista</p>
-------------	--

energetico.

L'impianto, oltre a trattare i reflui dell'agglomerato di Calvisano Capoluogo, tratterà anche i reflui fognari dell'agglomerato Calvisano – Mezzane (per il quale inizialmente era stato previsto un impianto dedicato); la centralizzazione del servizio, oltre a comportare rese depurative migliori, consentirà la riduzione dei gas serra emessi in atmosfera legati alla presenza di due impianti separati.

I cassoni del vaglio e dei fanghi hanno una volumetria pari a 10 mc; tale scelta permette di minimizzare i viaggi dei mezzi pesanti, presso l'impianto, per lo svuotamento degli stessi.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici**

l'area scelta per la realizzazione dell'impianto non risulta soggetta a pericolo di alluvioni- Le acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabilizzate verranno laminate all'interno dell'impianto di depurazione stesso. In testa all'impianto, è stata prevista una vasca di accumulo da 550 mc che consentirà una maggiore flessibilità gestionale, anche in occasione degli eventi meteorici particolarmente intensi.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: in considerazione del riutilizzo dell'effluente a scopo irriguo, a valle della filtrazione è prevista la realizzazione di un trattamento di disinfezione ad UV, tale da garantire il rispetto dei limiti imposti dal Decreto Ministeriale 12 giugno 2003, n. 185.

A valle del comparto di disinfezione, l'effluente depurato potrà essere recapitato, sulla base delle esigenze irrigue, in due corpi idrici superficiali alternativi.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

L'intervento consentirà un miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali andando a colmare le carenze del sistema depurativo attuale.

Le principali opere elettromeccaniche (pompe e griglie) sono state progettate in modo che sia sempre garantita una riserva attiva in caso di guasto ed in testa all'impianto è prevista una vasca di accumulo finalizzata al miglioramento dell'elasticità gestionale dell'impianto stesso e all'accumulo temporaneo per emergenze o per manutenzione.

La sensoristica prevista nei vari comparti consentirà di tener sotto controllo la concentrazione dei diversi parametri (O₂, TSS, NH₄, NO₃, Redox, PH...) nelle varie sezioni d'impianto e permetterà la regolazione in continuo del processo, il costante rispetto dei limiti allo scarico, il contenimento dei consumi energetici e l'uso di reagenti.

Il contenimento degli odori e dei rumori sarà gestito prevedendo in primo luogo la limitazione delle fonti di inquinamento olfattivo ed acustico, mediante l'utilizzo di opportune tecnologie ed accorgimenti, quali ad esempio:

- installazione di moderni sistemi di compattazione e lavaggio dei grigliati rimossi dalle griglie fini, sia per ridurre la quantità, sia per eliminare la frazione organica residua, rendendo il prodotto meno putrescibile;
- sistema di lavaggio e classificazione delle sabbie estratte dalla dissabbiatura;
- utilizzo di macchine cofanate, insonorizzate e grigliati ciechi;
- captazione dell'aria nei punti maggiormente odorigeni e trattamento di

	<p>deodorizzazione della medesima.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità degli ecosistemi <p>L'area destinata al nuovo depuratore si trova all'interno di un corridoio primario e in ambito di primo livello della Reticolo Ecologico Regionale. Si evidenzia che il depuratore, oltre ad essere collocato in uno spazio aperto, è un'opera a carattere puntuale che non è configurabile come elemento di "occlusione" al corridoio ecologico. Va altresì sottolineato che spesso depuratori dove la presenza dell'uomo è saltuaria, costituiscono, per molte specie di uccelli acquatici, un'oasi di rifugio e/o sosta per via degli ampi bacini di sedimentazione contenenti acqua pulita in condizioni di calma.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>L'intervento consente di trattare reflui ad oggi non trattati inoltre prevede un sistema di depurazione efficace grazie ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – presenza di linee di trattamento correttamente dimensionate, con funzionamento in parallelo nonché apparecchiature in riserva attiva in grado di garantire nella maggior parte dei casi la continuità del processo anche in caso di anomalie e manutenzioni; – installazione di strumentazione in grado di consentire la regolazione in continuo del processo in funzione delle caratteristiche del refluo in arrivo all'impianto e ai valori misurati allo scarico e monitoraggio in continuo delle caratteristiche dell'effluente depurato; – installazione di un impianto di disinfezione UV in grado di garantire il rispetto degli standard qualitativi per il riutilizzo diretto dell'effluente depurato in ambito agricolo. <p>Inoltre l'intervento consente una riduzione delle emissioni del processo rispetto alla situazione attuale nella quale i reflui vengono recapitati in ambiente.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	02



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	A2A Ciclo Idrico SpA
Codice fiscale/Partita IVA	03258180987
Nome e cognome del legale rappresentante	Tullio Montagnoli
Codice fiscale del legale rappresentante	MNTTLL65A06B157I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Roberto Romano
Ente / Società di appartenenza del RUP	A2A Ciclo Idrico SpA
Codice fiscale del RUP	RMNRRT65D06E333R

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fase 1 PFTE	17	T4	T1 T2 T3 T4	T1					
Fase 2 Progettazione definitiva	24			T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1			
Fase 3 Acquisizione pareri	10				T3 T4	T1 T2			
Fase 4 Acquisizione aree	42			T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3		
Fase 5 Progettazione esecutiva	7					T2 T3 T4			
Fase 6 Procedure di gara	1					T4			
Fase 7 Aggiudicazione e firma contratto	1					T4	T1		
Fase 8 Esecuzione lavori + Verbale ultimazione lavori	30						T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4
Fase 9 Avviamento + Gestione temporanea	3								T4

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Anno	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024
------	-----------	------	------	------	------	------



Fa se	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponi bile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Impon ibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	PFTE	19.385	0	19385															
2	Progettazion e definitiva	38561	0	38.561	828	0	828	13.550	0	13.550									
3	Acquisizion e pareri / autorizzazio ni																		
4	Acquisizion e aree				242.722	0	242.722				50.847	0	50.847						
5	Progettazion e esecutiva							68.080	0	68.080									
6	Procedure di gara																		
7	Aggiudicazi one e firma contratto																		
8	Esecuzione lavori + Verbale ultimazione lavori										831.623	0	831.623	4.094.820	0	4.094.820	760.078	0	760.078
9	Avviamento + Gestione temporanea																380.039	0	380.039
	TOTALE	57.919	0	57.919	243.550	0	243.550	81.630	0	81.630	882.470	0	882.470	4.094.820	0	4.094.820	1.140.117	0	1.140.117

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179.
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Nuovo impianto di depurazione nel comune di Pralboino	DEP440000087	G52E21000000007	Ufficio d'Ambito di Brescia	1.475	9.700.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	02
Titolo intervento	Nuovo impianto di depurazione nel comune di Pralboino
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Brescia Comune: Pralboino
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Brescia
ID ATO	02
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'agglomerato di Pralboino e di Pavone Mella rientrano,rispettivamente, nelle Procedura D'Infrazione Europea 2017/2181 e 2014/2059. La Pianificazione d'Ambito prevede i seguenti interventi che consentiranno agli agglomerati di uscire dalla Procedura d'Infrazione: – realizzazione delle reti di collettamento che consentiranno di eliminare i

	<p>terminali non depurati e di estendere la rete fognaria nelle zone non servite;</p> <p>– l'adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune.</p> <p>Il "Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali" ha analizzato diverse soluzioni disponibili per l'adeguamento del servizio di depurazione dei comuni di Milzano, Pavone del Mella, Pralboino e San Gervasio Bresciano, la riqualificazione delle reti fognarie interne ed il collettamento dei sistemi di raccolta esistenti ai nuovi impianti di trattamento. L'analisi comparativa delle soluzioni, relativamente alle componenti paesaggistiche, strutturali, impiantistiche ed esecutive, ha portato a definire come opzione migliore dal punto di vista tecnico funzionale una soluzione divisa in due fasi temporali, la seconda delle quali può essere rimandata a tempi più lontani. Nella prima fase verrà realizzato un unico impianto posto a sud di Pralboino avente una potenzialità pari a 12.000 AE, in un'area già predisposta per un ampliamento futuro, e consentirà di depurare i reflui fognari degli agglomerati di Pavone Mella e Pralboino con conseguente miglioramento della qualità dell'acqua defluente nel fiume Mella nonché il superamento delle procedure di infrazione a carico di entrambi gli agglomerati.</p>
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025)</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – 1.475 AE</i>
Codice CUP	G52E21000000007
Totale imponibile (€)	12.105.000,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	12.105.000,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	9.700.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'impianto di depurazione di Pralboino non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico <p>l'impianto di trattamento delle acque reflue è stato progettato e verrà realizzato in modo che il consumo di energia dell'impianto sia inferiore ai 35 kWh per abitante equivalente ed il consumo netto di energia sia pari a zero. Tale obiettivo verrà raggiunto tramite l'impiego di tecnologie e macchinari più avanzati ed efficienti nonché mediante la realizzazione, all'interno dell'area del depuratore, di un impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a circa 407 kW. L'impianto</p>
-------------	---



fotovoltaico funzionerà per quanto possibile in regime di autoconsumo del depuratore.

Si evidenzia inoltre che i motori delle macchine scelte nel progetto definitivo sono tutti in classe di efficienza energetica IE3 o IE4 (massima classe di efficienza energetica) e le macchine sono tutte dotate di inverter in modo da poter garantire la massima regolazione del processo in funzione della variazione dei carichi in ingresso all'impianto.

In fase di gara viene inserito tra i criteri tecnici di aggiudicazione dell'appalto uno specifico criterio "Efficienza energetica dei sistemi e delle apparecchiature" atto a premiare le proposte migliorative finalizzate ad una maggiore efficienza delle apparecchiature, dei processi e dei sistemi di regolazione e controllo nonché al conseguente contenimento dei consumi energetici.

L'impianto, oltre a trattare i reflui dell'agglomerato di Pralboino, depurerà fin da subito anche i reflui fognari dell'agglomerato di Pavone Mella ed è stato concepito per poter essere facilmente ampliato fino ad una potenzialità di 18.000 AE, allo scopo di poter depurare anche gli scarichi del Comune di Milzano.

La centralizzazione del servizio, oltre a comportare rese depurative migliori, consentirà la riduzione dei gas serra emessi in atmosfera legati all'efficientamento della attività di gestione. A titolo esemplificativo si citano il minor transito di automezzi di servizio, di mezzi per trasporto rifiuti (vaglio, fanghi, ecc.) e trasporto reagenti, la riduzione delle analisi chimiche e dei consumi energetici fissi (es. illuminazione notturna).

Si sottolinea inoltre un'ulteriore riduzione delle emissioni legata al trattamento dei terminali non depurati ad oggi ancora presenti nell'agglomerato di Pralboino.

- **Obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici**

Il rischio climatico principale è quello legato agli eventi meteorici intensi. Si sottolinea tuttavia che l'area scelta per la realizzazione dell'impianto non risulta soggetta a pericolo di alluvioni e che la tubazione di scarico dell'acqua depurata è stata progettata al fine di garantire lo scarico dell'acqua depurata nel caso di eventi di piena con $T_r=500$ anni. Le acque meteoriche raccolte dalle superfici impermeabilizzate verranno laminate all'interno dell'impianto di depurazione stesso. In testa all'impianto, è stata prevista inoltre una vasca di accumulo da 3.350 m³ che consentirà di esercitare una funzione di laminazione sulla rete fognaria mista, smorzando i picchi di portata in arrivo. In caso di eventi meteorici particolarmente intensi o duraturi, tutta la portata sfiorata verrà sottoposta ad una grigliatura con luce 6 mm, riducendo in modo significativo la quantità di corpi solidi che verrebbero trascinati nei corpi idrici.

- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**

La depurazione dei reflui fognari contribuirà al miglioramento della qualità del corpo idrico ricettore, appartenente al bacino del fiume Po. Inoltre il convogliamento dell'effluente depurato nel fiume Mella, a cui è sottesa una vasta rete di canali irrigui, contribuirà al reintegro della risorsa idrica superficiale, andando a limitare la necessità di approvvigionamenti irrigui da fonti sotterranee.

Per quanto attiene al controllo della qualità dello scarico del depuratore è prevista l'installazione di strumenti di misura in grado di monitorare in continuo le caratteristiche qualitative dell'effluente. Si sottolinea inoltre che il progetto è stato integrato con un impianto di disinfezione UV in grado di garantire un livello di



disinfezione in uscita paria 5.000 E.Coli UFC/100 ml e con la possibilità di un potenziamento futuro per consentire il riutilizzo diretto delle acque depurate in ambito agricolo.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento**

L'intervento consentirà un miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali andando a colmare le carenze del sistema depurativo attuale.

Le principali opere elettromeccaniche (pompe e griglie) sono state progettate in modo che sia sempre garantita una riserva attiva in caso di guasto ed in testa all'impianto è prevista una vasca di accumulo finalizzata al miglioramento dell'elasticità gestionale dell'impianto stesso e all'accumulo temporaneo per emergenze o per manutenzione.

La sensoristica prevista nei vari comparti consentirà di tener sotto controllo la concentrazione dei diversi parametri (O₂, TSS, NH₄, NO₃, Redox, PH...) nelle varie sezioni d'impianto e permetterà la regolazione in continuo del processo, il costante rispetto dei limiti allo scarico, il contenimento dei consumi energetici e l'uso di reagenti. Inoltre l'impianto UV in progetto potrà facilmente in futuro essere potenziato al fine del riutilizzo diretto delle acque nel contesto agricolo.

Il contenimento degli odori e dei rumori sarà gestito prevedendo in primo luogo la limitazione delle fonti di inquinamento olfattivo ed acustico, mediante l'utilizzo di opportune tecnologie ed accorgimenti, quali ad esempio:

- installazione di moderni sistemi di compattazione e lavaggio dei grigliati rimossi dalle griglie fini, sia per ridurre la quantità, sia per eliminare la frazione organica residua, rendendo il prodotto meno putrescibile;
- sistema di lavaggio e classificazione delle sabbie estratte dalla dissabbiatura;
- utilizzo di macchine cofanate, insonorizzate e grigliati ciechi;
- captazione dell'aria nei punti maggiormente odorigeni e trattamento di deodorizzazione della medesima.

- **Protezione e ripristino della biodiversità degli ecosistemi**

In merito alla componente di biodiversità il sito designato per la collocazione dell'impianto non ricade in aree sottoposte a tutela, non rappresentando un Sito di Interesse Comunitario, né una Zona a Protezione Speciale o un Sito Natura 2000 e non rientrando, nemmeno parzialmente, in aree destinate a parco. Non risultano presenti siti interessati dalla presenza di specie tutelate a livello comunitario di cui agli allegati 1-2-4-5 della Direttiva 92/43/CEE inerente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatica, così come non si segnala la presenza di specie dell'avifauna di cui all'allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE riguardante la tutela degli uccelli selvatici. Tale verifica è stata svolta anche consultando il database dell'Osservatorio per la Biodiversità. Non si evidenzia inoltre la presenza in corrispondenza del sito d'intervento di Oasi di Protezione (l.r. 26/1993) di zone di ripopolamento e cattura (ZRC) (l.r. 26/1993). La situazione di maggior criticità è rappresentata dalla vicinanza al confine di uno dei "corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale" (art. 47 delle Norme di Piano del PTCP) e dell'elemento "aree di elevato valore naturalistico" (art. 44 delle Norme di Piano del PTCP). In ogni caso la collocazione prevista per il nuovo impianto è migliorativa dal punto di vista delle eventuali interferenze con gli elementi della Rete Ecologica rispetto alla posizione del depuratore esistente posto all'interno del PLIS Basso Mella. Inoltre la mitigazione

	<p>perimetrale con essenze autoctone dovrebbe consentire un inserimento armonioso nel contesto territoriale.</p> <p>In merito all'aspetto cantieristico sono stati inseriti nella gara d'appalto gli elementi di premialità indicati alla scheda 5. Inoltre il progetto prevede, per quanto possibile, il riutilizzo delle terre e rocce da scavo e di altri rifiuti in ottica di economia circolare.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>L'intervento rende più efficace il processo depurativo grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – trattamento dei terminali ad oggi non depurati, – adozione di limiti allo scarico più restrittivi rispetto agli impianti attuali; – presenza di linee di trattamento correttamente dimensionate, con funzionamento in parallelo nonché apparecchiature in riserva attiva in grado di garantire nella maggior parte dei casi la continuità del processo anche in caso di anomalie e manutenzioni; – installazione di strumentazione in grado di consentire la regolazione in continuo del processo in funzione delle caratteristiche del refluo in arrivo all'impianto e ai valori misurati allo scarico e monitoraggio in continuo delle caratteristiche dell'effluente depurato; – trattamento di grigliatura fine ed accumulo delle acque meteoriche eccedenti la portata di progetto dell'impianto e successiva alimentazione delle stesse in impianto a conclusione dell'evento meteorico riducendo gli impatti sul corpo idrico; – installazione di un impianto di disinfezione UV in grado di garantire il rispetto dei limiti batteriologici in corpo idrico e facilmente potenziabile per garantire gli standard qualitativi per il riutilizzo diretto dell'effluente depurato in ambito agricolo. <p>Inoltre l'intervento consente una riduzione delle emissioni indirette e dirette del processo rispetto alla situazione attuale.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito di Brescia
ID ATO	2
Codice fiscale	98162450179
Nome e cognome del legale rappresentante	Aldo Boifava
Codice fiscale del legale rappresentante	BFVLDA48D30B157G

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	A2A Ciclo Idrico SpA
Codice fiscale/Partita IVA	03258180987
Nome e cognome del legale rappresentante	Tullio Montagnoli
Codice fiscale del legale rappresentante	MNTTLL65A06B157I

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Roberto Romano
Ente / Società di appartenenza del RUP	A2A Ciclo Idrico SpA
Codice fiscale del RUP	RMNRRT65D06E333R

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 PFTE	17	T3 T4	T1 T2 T3 T4					
Fase 2 Progettazione definitiva	9			T1 T2 T3				
Fase 3 Acquisizione pareri / autorizzazioni	10			T3 T4	T1 T2			
Fase 4 Acquisizione aree	26		T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1		
Fase 5 Progettazione esecutiva	3				T3			
Fase 6 Procedure di gara	1				T4			
Fase 7 Aggiudicazione e firma contratto	2				T4	T1		
Fase 8 Esecuzione lavori + Verbale ultimazione lavori	21					T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 9 Avviamento + Gestione temporanea	3							T1



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammisibile (Imponibile + IVA)
1	PFTE	5.810	0	5.810	33.320	0	33.320															
2	Progettazione definitiva							87.740	0	87.740												
3	Acquisizione pareri / autorizzazioni							10.000	0	10.000												
4	Acquisizione aree													330.000	0	330.000						
5	Progettazione esecutiva										76.413	0	76.413									
6	Procedure di gara										6.297	0	6.297									
7	Aggiudicazione e firma contratto																					
8	Esecuzione lavori + Verbale ultimazione lavori													4.333.283	0	4.333.283	5.777.710	0	5.777.710			
9	Avviamento + Gestione temporanea																			1.444.427	0	1.444.427
	TOTALE	5.810	0	5.810	33.320	0	33.320	97.740	0	97.740	82.710	0	82.710	4.663.283	0	4.663.283	5.777.710	0	5.777.710	1.444.427	0	1.444.427

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito di Brescia (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito di Brescia
- **Codice fiscale intestatario conto:** 98162450179.
- **Codice IBAN conto corrente Bancario:** IT14R0867611200000000503661

EGATO: Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000110

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Opere di adeguamento IDA Trezzano SN	DEP440000110	I68B21000330005	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	35.541	1.545.898,27

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	08
Titolo intervento	Opere di adeguamento IDA Trezzano SN
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Milano Comune: Trezzano sul Naviglio
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Città Metropolitana di Milano
ID ATO	08
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'intervento ha come finalità il miglioramento del rendimento di abbattimento delle forme azotate andando a completare la filiera di trattamento con una sezione di denitrificazione deputata alla riduzione dei nitrati ad azoto gassoso.
Numero abitanti equivalenti resi	Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 35.541 AE

conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	I68B21000330005
Totale imponibile (€)	1.926.762,64
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.926.762,64
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.545.898,27

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del cambiamento climatico <p>L'intervento garantisce la diminuzione dei consumi dell'impianto rispetto allo stato attuale superiore al 10%. L'intervento consente di raggiungere il consumo netto di energia pari a 25 kWh/AE annui. Attualmente il consumo netto dell'impianto è pari a 38 kWh/AE annui.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento ai cambiamenti climatici <p>La tipologia di attività non è alterata dall'intervento in oggetto quindi non ne è modificata la vulnerabilità rispetto ai rischi climatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine – Prevenzione e riduzione dell'inquinamento – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi <p>L'intervento non implica un aumento del rischio collegato al rilascio delle acque trattate, al contrario migliora la qualità dello scarico grazie all'implementazione di una sezione di trattamento ad oggi assente (predenitrificazione).</p> <p>Lo scarico dell'impianto è già autorizzato al riutilizzo irriguo quindi l'intervento non modifica il regime esistente.</p> <p>Il miglioramento della qualità dello scarico prefigura un miglioramento rispetto alle condizioni pre operam, che si riflette anche in un beneficio per la biodiversità.</p> <p>Inoltre, non prevedendo fermi impianto durante i lavori si salvaguarda la biodiversità e l'ecosistema fluviale.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>Il trattamento permette di ottenere una migliore qualità allo scarico, andando a</p>

implementare una sezione di denitrificazione al momento assente.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
ID ATO	08
Codice fiscale	08342040964
Nome e cognome del legale rappresentante	Egidio Fedele Dell'Oste
Codice fiscale del legale rappresentante	FDLGDE49C29L483O

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	CAP Holding S.p.a.
Codice fiscale/Partita IVA	13187590156
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Russo
Codice fiscale del legale rappresentante	RSSLN82D22F205C

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Cristian Gervasoni
Ente / Società di appartenenza del RUP	CAP Holding S.p.a.
Codice fiscale del RUP	GRVCST77H10A794X



4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024
Fase 1 Studi preliminari di progettazione di fattibilità	19		T1 T2 T3 T4	T1 T2			T1
Fase 2 Progettazione definitiva ed esecutiva	29			T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3	T1
Fase 3 Aggiudicazione mediante emissione ordine di lavoro su accordo quadro	2				T2		T1
Fase 4 Esecuzione lavori	30				T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3
Fase 5 Certificato ultimazione lavori	1					T2	T3
Fase 6 Certificato di collaudo	9					T4	T1 T4
Fase 7 Entrata in esercizio	3						T4

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Anno		2020			2021			2022			2023			2024		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Studi preliminari di progettazione di fattibilità	4.658,64	0,00	4.658,64	7.545,57	0,00	7.545,57							23.646,68	0,00	23.646,68
2	Progettazione definitiva ed esecutiva				19.686,74	0,00	19.686,74	8.247,77	0,00	8.247,77				23.646,68	0,00	23.646,68
3	Aggiudicazione mediante emissione ordine di lavoro su accordo quadro															
4	Esecuzione lavori							1.052.042,10	0,00	1.052.042,10	331.648,29	0,00	331.648	426.993,50	0,00	426.993,50
5	Certificato ultimazione lavori															
6	Certificato di collaudo													28.646,67	0,00	28.646,67
7	Entrata in esercizio															
	TOTALE	4.658,64	0,00	4.658,64	27.232,31	0,00	27.232,31	1.060.289,87	0,00	1.060.289,87	331.648,29	0,00	331.648,29	502.933,53	0,00	502.933,53

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano:

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08342040964
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT66W0306901775100000000019



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Regione
Lombardia**

EGATO: Ufficio d'ambito di Lecco

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000092

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Collettamento per depurare reflui Oliveto e Civenna 2 stralcio	DEP440000092	G75E16000000009	Azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco	3.387	1.497.293,44

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	05
Titolo intervento	Collettamento per depurare reflui Oliveto e Civenna 2 stralcio
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Lecco Comune: Comune di Oliveto Lario, Mandello del Lario, Valmadrera
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Lecco – rilevanza interambito con ATO della Provincia di Como
ID ATO	05
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Ai fini del rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati oggetto di contenzioso comunitario, l'intervento ha come fine il collettamento dei reflui di tutto il Comune di Oliveto Lario e di parte di Civenna all'impianto di depurazione di Valmadrera, per il loro trattamento prima dello scarico finale nel rispetto dei limiti

	allo scarico dettati dalla normativa vigente. Attualmente le fognature del Comune di Oliveto scaricano a lago previo trattamento con vasche imhoff, mentre le fognature di Civenna hanno recapito diretto in reticolo idrico.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) - 3.387 AE</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	G75E16000000009
Totale imponibile (€)	4.505.978,88
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	4.505.978,88
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.497.293,44

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. Si precisa l'esito degli approfondimenti comunicati dall'Ufficio d'ambito di Lecco con Protocollo Partenza N. 176/2023 del 27-01-2023:</p> <p>Criterio 3.14 (DNSH) In riferimento alle schede 3 e 5, si evidenzia preliminarmente che la proposta in oggetto è stata appaltata ben prima (anno 2020) dell'emissione della guida operativa, pertanto l'aggiudicazione dei lavori non poteva allora contenere il rispetto dei principi dettati dalla più attuale normativa PNRR, in relazione anche al rispetto delle pari opportunità e di genere.</p> <p>Relativamente alla Scheda n.24 della "Linea Guida Operativa DNSH" (Edizione aggiornata della suddetta Guida Operativa emanata con Circ. RGS n. 33 del 13 ottobre 2022) la valutazione aggiornata alla luce della riprogrammazione del PNRR approvata dal Consiglio ECOFIN lo scorso 8 dicembre 2023 con Decisione di Esecuzione in corso di pubblicazione, in dipendenza della quale l'intervento M2C2 I 4.4 ha subito importanti variazioni con riferimento al tagging climatico con eliminazione di ogni riferimento alla nota 11 dell'allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 - per cui gli interventi non forniscono un contributo sostanziale agli obiettivi climatici ma si limitano al rispetto del principio DNSH così come declinato nel Regime 2 - ha evidenziato che l'intervento è coerente con quanto richiesto nel rispetto dell'obiettivo ambientale di MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione dei cambiamenti climatici
-------------	---

	<p>La realizzazione degli interventi descritti non impatterà in maniera negativa sui cambiamenti climatici, in quanto si ritiene che non ci saranno aumenti di consumo energetico a fronte del miglioramento dell'efficienza e dei processi depurativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento ai cambiamenti climatici <p>L'intervento non risulta vulnerabile rispetto ad esondazioni, eventi idrogeologici, fenomeni erosivi. Tutte le stazioni di sollevamento e le tubazioni risultano interrato, correttamente dimensionate ed ubicate in zone non soggette a dissesti per eventi dovuti ai cambiamenti climatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <p>Andando a dismettere numerosi punti di scarico diretti a lago e portandoli a depurazione, il rispetto dei limiti allo scarico di tali reflui concorreranno alla protezione delle acque, anche ai fini della balneabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <p>Come già descritto, l'intervento nel suo complesso è volto ad eliminare scarichi diretti a lago, con l'obiettivo di prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi <p>Le opere non vengono costruite all'interno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio; – terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO; – Siti di Natura 2000.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>Attualmente i reflui dell'agglomerato scaricano direttamente a lago, previo trattamento di sole vasche Imhoff. Il collettamento di questi reflui presso un impianto di depurazione permette il loro trattamento con scarico finale nel corpo idrico ricettore, nel rispetto della normativa in vigore.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale	Alessandro Nardo

rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco
ID ATO	05
Codice fiscale	92065260132
Nome e cognome del legale rappresentante	Marco Domenico Bonaiti
Codice fiscale del legale rappresentante	BNTMCD79E04E507V

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Lario Reti Holding S.p.a.
Codice fiscale/Partita IVA	03119540130
Nome e cognome del legale rappresentante	Lelio Cavallier
Codice fiscale del legale rappresentante	CVLLLE59R27F205R

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Silvia Maiocchi
Ente / Società di appartenenza del	Lario Reti Holding S.p.a.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

RUP	
Codice fiscale del RUP	MCCSLV77S47I625H

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2020	2021	2022	2023
Fase 1 Progettazione preliminare; Progettazione definitiva; Progettazione esecutiva; Acquisizione aree/ immobili espropri; Gara appalto pubblicazione bando, Aggiudicazione e firma contratto	20 ⁵				
Fase 2 Esecuzione lavori e certificato di ultimazione lavori	25	T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	
Fase 3 Certificato di collaudo definitivo	6			T4	T1 T2
Fase 4 Entrata in esercizio	6				T3 T4

⁵ 20 mesi tra il 2012 ed il 2019

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	Ante 2022			2022			2023		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione preliminare; Progettazione definitiva; Progettazione esecutiva; Acquisizione aree/ immobili espropri; Gara appalto pubblicazione bando, Aggiudicazione e firma contratto	269.436,57	0,00	269.436,57						
2	Esecuzione lavori e certificato di ultimazione lavori	670.542,15	0,00	670.542,15	3.388.967,78	0,00	3.388.967,78	155.522,73	0,00	155.522,73
3	Certificato di collaudo definitivo	6.083,28	0,00	6.083,28	7.713,19	0,00	7.713,19	7.713,19	0,00	7.713,19
4	Entrata in esercizio									
	TOTALE	946.062,00	0,00	946.062,00	3.396.680,97	0,00	3.396.680,97	163.235,92	0,00	163.235,92

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'ambito di Lecco (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ufficio d'ambito di Lecco
- **Codice fiscale intestatario conto:** 92065260132
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT02F0832922900000000280108

EGATO: Ufficio d'ambito di Pavia

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000099

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000100

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Adeguamento e potenziamento sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli)	DEP440000099	H38E21000020007	Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato	7.898	1.938.614,75

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	09
Titolo intervento	Adeguamento e potenziamento sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli)
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Pavia Comune: Gropello Cairoli
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Pavia

ID ATO	09
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'intervento in oggetto prevede l'adeguamento strutturale e funzionale dell'impianto di depurazione comunale di Gropello Cairoli (DP01807601), al fine di dotare l'omonimo agglomerato (AG01807601) di un sistema depurativo idoneo ad assicurare il rispetto delle prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di scarichi fognari. Allo stato attuale, infatti, l'impianto esistente è caratterizzato da una potenzialità di trattamento inferiore alle necessità (4.400 AE rispetto ad un carico influente di 7.898 AE, secondo i dati riportati nel vigente Piano d'ambito), dalla marcata vetustà delle strutture e dallo stato di conservazione assai precario di molte installazioni elettro-meccaniche.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 7.898 AE</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	H38E21000020007
Totale imponibile (€)	2.188.614,75
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	2.188.614,75
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.938.614,75

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. In particolare, si specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del cambiamento climatico <p>Il consumo netto di energia dell'impianto di trattamento delle acque reflue è pari o inferiore a 35 kWh per abitante equivalente (AE) vista la capacità dell'impianto di trattamento inferiore a 10.000 AE; tale principio viene rispettato adottando apparecchiature elettro-meccaniche di ultima generazione, motori IE3-IE4 e soluzioni tecnologiche che mirano alla riduzione dei consumi energetici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento ai cambiamenti climatici <p>In fase di progettazione è stata condotta un'analisi in merito ai rischi climatici fisici dell'area di intervento rilevando la piena congruità delle opere al contesto ambientale di riferimento; si evidenzia che gli interventi saranno realizzati in aree che forniscono garanzia di stabilità sotto il profilo idro-geologico, nelle quali non</p>
-------------	---

	<p>si rilevano rischi di dissesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <p>Si rileva che in fase di progettazione è stato considerato un trattamento avanzato delle acque reflue ai fini del rispetto dei limiti allo scarico nei diversi scenari di funzionamento dell'impianto onde limitare l'impatto sul contesto idrico superficiale e profondo nonché garantire il riutilizzo, in processi agricoli, di acque le cui caratteristiche chimiche risultano conformi a norma di legge.</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <p>La progettazione dell'impianto è stata sviluppata al fine di garantire nei diversi scenari di funzionamento gli obiettivi di qualità previsti dal quadro normativo; non si rileva per l'intervento in argomento rischi di tracimazioni di acque meteoriche dal sistema di raccolta delle acque reflue, in quanto presenti manufatti scaricatori di piena sulla rete di drenaggio e/o in corrispondenza dei sollevamenti fognari che recapitano all'impianto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi <p>Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'intervento non interessa terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio, terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO nonché Siti di Natura 2000.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p>	<p>L'intervento rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>In particolare, il progetto contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico in quanto, per quanto attiene agli interventi di potenziamento del depuratore, saranno promossi e selezionati interventi di efficienza energetica, ovvero interventi che consentano l'ottimizzazione dei consumi energetici; in particolare l'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Gropello Cairoli. La componentistica elettromeccanica prevista in realizzazione sarà caratterizzata da sistemi ad alta efficienza e gestita in telecontrollo da parte del Gestore, dotata di logiche di funzionamento indirizzate verso la riduzione dei consumi energetici con controllo dei parametri di funzionamento in continuo e regolazione dei comparti più energivori in funzione della effettiva richiesta e necessità di funzionamento (riduzione media prevista rispetto ad un impianto non telecontrollato standard di almeno il 10%). Le modalità di gestione del cantiere per il quale è previsto il riutilizzo in loco del materiale di scavo contribuiranno alla riduzione nell'utilizzo di materie prime esterne al cantiere e nelle emissioni di gas serra minimizzando pertanto l'impatto ambientale complessivo del cantiere stesso. Le caratteristiche dimensionali del nuovo impianto e la migliore efficienza depurativa consentiranno l'ottimizzazione dei consumi energetici oltre alla possibilità del riutilizzo delle acque reflue raffinate nel settore.</p>



3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato
ID ATO	09
Codice fiscale	96065970186
Nome e cognome del legale rappresentante	Antonio Pelo
Codice fiscale del legale rappresentante	PLENTN79L13G813E

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Pavia Acque S.c.a r.l.
Codice fiscale/Partita IVA	02234900187
Nome e cognome del legale rappresentante	Karin Eva Imparato
Codice fiscale del legale rappresentante	MPRKNV74H67M109E



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Stefano Bina
Ente / Società di appartenenza del RUP	Pavia Acque S.c.a r.l.
Codice fiscale del RUP	BNISFN63H24M109Z

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2022	2023	2024	2025
Fase 1 Progettazione esecutiva	2	T1			
Fase 2 Approvazione progetto esecutivo	5	T2 T3			
Fase 3 Pubblicazione bando di gara	2		T1		
Fase 4 Aggiudicazione e firma contratto	4		T2 T3		
Fase 5 Esecuzione lavori	18		T4	T1 T2 T3 T4	T1
Fase 6 Ultimazione dei lavori	1				T1
Fase 7 Emissione di certificato di collaudo	6				T2 T3
Fase 8 Entrata in esercizio	3				T3

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione esecutiva	25.000,00	0,00	25.000,00									
2	Approvazione progetto esecutivo												
3	Pubblicazione bando di gara												
4	Aggiudicazione e firma contratto												
5	Esecuzione lavori				20.000,00	0,00	20.000,00	1.714.891,80	0,00	1.714.891,80	320.542,25	0,00	320.542,25
6	Ultimazione dei lavori												
7	Emissione del certificato di collaudo										108.180,70	0,00	108.180,70
8	Entrata in esercizio												
	TOTALE	25.000,00	0,00	25.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	1.714.891,80	0,00	1.714.891,80	428.722,95	0,00	428.722,95

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato:

- **Ente intestatario:** Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato
- **Codice fiscale intestatario conto:** 96065970186
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT71P0832456400000000614325

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli agglomerati AG01801402 (Beregardo), AG01801401 (Beregardo - Zelata) e AG01816301 (Trivolzio). Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo (DP01801401)	DEP440000100	H48E21000020007	Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato	4.260	2.662.127,27

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	09
Titolo intervento	"Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli agglomerati AG01801402 (Beregardo), AG01801401 (Beregardo - Zelata) e AG01816301 (Trivolzio). Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo (DP01801401)"
Priorità	1

Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Pavia Comune: Bereguardo
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Pavia
ID ATO	09
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>L'intervento prevede nello specifico il potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo (DP01801401), al fine di dotare l'omonimo agglomerato (AG01801402) e l'agglomerato di Trivolzio (AG01816301) di un trattamento depurativo adeguato.</p> <p>Allo stato attuale, infatti, gli impianti esistenti sono caratterizzati da una potenzialità di trattamento inferiore alle necessità degli agglomerati serviti (Bereguardo, potenzialità 850 AE, carico generato 2.240 AE; Trivolzio, potenzialità 1.350 AE, carico generato 2.020 AE), dalla marcata vetustà delle strutture e dallo stato di conservazione precario di molte installazioni elettromeccaniche. Si ha inoltre la presenza di terminali fognari indepurati.</p> <p>Per tali motivi gli agglomerati di Bereguardo e Trivolzio sono stati inseriti nella Procedura d'infrazione n. 2017/2181 (com-plexivi 4260 AE).</p> <p>Il presente intervento riguarda specificatamente il potenziamento del depuratore di Bereguardo, mentre il collettamento degli scarichi non trattati presenti negli agglomerati in argomento (Trivolzio e Bereguardo) e la dismissione del depuratore di Trivolzio saranno sviluppati nell'ambito di specifici progetti inseriti nella programmazione d'Ambito.</p>
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 4.260 AE</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	H48E21000020007
Totale imponibile (€)	3.052.818,05
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	3.052.818,05
Totale (€) ammesso a finanziamento a	2.662.127,27

valere sul PNRR

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p>	<p>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>In particolare, si specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione del cambiamento climatico <p>Il consumo netto di energia dell'impianto di trattamento delle acque reflue è pari o inferiore a 35 kWh per abitante equivalente (AE) vista la capacità dell'impianto di trattamento inferiore a 10.000 AE; tale principio viene rispettato adottando apparecchiature elettromeccaniche di ultima generazione, motori IE3-IE4 e soluzioni tecnologiche che mirano alla riduzione dei consumi energetici.</p> <p>Per quanto riguarda il depuratore di Bereguardo, si evidenzia che il consumo netto di energia per il funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue tiene conto della produzione di energia all'interno del sistema (solare fotovoltaico).</p> Adattamento ai cambiamenti climatici <p>In fase di progettazione è stata condotta un'analisi in merito ai rischi climatici fisici dell'area di intervento rilevando la piena congruità delle opere al contesto ambientale di riferimento; si evidenzia che gli interventi saranno realizzati in aree che forniscono garanzia di stabilità sotto il profilo idro-geologico, nelle quali non si rilevano rischi di dissesto.</p> Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <p>Si rileva che in fase di progettazione è stato considerato un trattamento avanzato delle acque reflue ai fini del rispetto dei limiti allo scarico nei diversi scenari di funzionamento dell'impianto onde limitare l'impatto sul contesto idrico superficiale e profondo nonché garantire il riutilizzo, in processi agricoli, di acque le cui caratteristiche chimiche risultano conformi a norma di legge.</p> Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <p>La progettazione dell'impianto è stata sviluppata al fine di garantire nei diversi scenari di funzionamento gli obiettivi di qualità previsti dal quadro normativo; non si rileva per l'intervento in argomento rischi di tracimazioni di acque meteoriche dal sistema di raccolta delle acque reflue, in quanto presenti manufatti scaricatori di piena sulla rete di drenaggio e/o in corrispondenza dei sollevamenti fognari che recapitano all'impianto.</p> Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi <p>Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'intervento non interessa terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio, terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale</p>
--------------------	--

	<p>utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO nonché Siti di Natura 2000.</p> <p>In fase di redazione verifica di screening nell'ambito della Valutazione di Incidenza.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>L'intervento rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>In particolare, il progetto contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico in quanto, per quanto attiene agli interventi di potenziamento del depuratore di Bereguardo, saranno promossi e selezionati interventi di efficienza energetica, ovvero interventi che consentano l'ottimizzazione dei consumi energetici; in particolare l'intervento prevede, anche alla luce della necessità di adottare interventi risolutivi delle procedure di infrazione comunitaria, l'adeguamento dell'impianto di depurazione agli incrementati carichi connessi alla dismissione di impianti obsoleti e a minore efficienza e al trasferimento dei reflui verso un unico impianto di depurazione a servizio di più agglomerati. La componentistica elettromeccanica prevista in realizzazione sarà caratterizzata da sistemi ad alta efficienza e gestita in telecontrollo da parte del Gestore, dotata di logiche di funzionamento indirizzate verso la riduzione dei consumi energetici con controllo dei parametri di funzionamento in continuo e regolazione dei comparti più energivori in funzione della effettiva richiesta e necessità di funzionamento (riduzione media prevista rispetto ad un impianto non telecontrollato standard di almeno il 10%). Le modalità di gestione del cantiere per il quale è previsto il riutilizzo in loco del materiale di scavo contribuiranno alla riduzione nell'utilizzo di materie prime esterne al cantiere e nelle emissioni di gas serra minimizzando pertanto l'impatto ambientale complessivo del cantiere stesso. Le caratteristiche dimensionali del nuovo impianto e la migliore efficienza depurativa consentiranno l'ottimizzazione dei consumi energetici oltre alla possibilità del riutilizzo delle acque reflue raffinate nel settore agricolo e industriale (all'interno dell'impianto).</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

ID ATO	09
Codice fiscale	96065970186
Nome e cognome del legale rappresentante	Antonio Pelo
Codice fiscale del legale rappresentante	PLENTN79L13G813E

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Pavia Acque S.c.a r.l.
Codice fiscale/Partita IVA	02234900187
Nome e cognome del legale rappresentante	Karin Eva Imparato
Codice fiscale del legale rappresentante	MPRKNV74H67M109E

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Stefano Bina
Ente / Società di appartenenza del RUP	Pavia Acque S.c. a r.l.
Codice fiscale del RUP	BNISFN63H24M109Z



4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2022	2023	2024	2025
Fase 1 Progettazione definitiva/esecutiva	2	T2 T3			
Fase 2 Acquisizione pareri ambientali (VINCA)	2	T4	T1		
Fase 3 Acquisizione area	4		T1 T2		
Fase 4 Pubblicazione bando di gara	2		T1		
Fase 5 Aggiudicazione e firma contratto	1		T2 T3		
Fase 6 Esecuzione lavori	19		T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2
Fase 7 Ultimazione dei lavori	1				T2
Fase 8 Emissione di certificato di collaudo	6				T3 T4
Fase 9 Entrata in esercizio	3				T3 T4

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
1	Progettazione definitiva/esecutiva	30.000,00	0,00	30.000,00									
2	Acquisizione pareri ambientale (VINCA)												
3	Acquisizione area				40.000,00	0,00	40.000,00						
4	Pubblicazione bando di gara												
5	Aggiudicazione e firma contratto												
6	Esecuzione lavori				30.000,00	0,00	30.000,00	1.968.545,37	0,00	1.968.545,37	835.131,78	0,00	835.131,78
7	Ultimazione dei lavori												
8	Emissione del certificato di collaudo										149.140,90	0,00	149.140,90
9	Entrata in esercizio												
	TOTALE	30.000,00	0,00	30.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	1.968.545,37	0,00	1.968.545,37	984.272,68	0,00	984.272,68

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato:

- **Ente intestatario:** Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato
- **Codice fiscale intestatario conto:** 96065970186
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT71P0832456400000000614325

EGATO: Ufficio d'ambito di Sondrio

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000101

SCHEDA INTERVENTO ID DEP440000102

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Ampliamento depuratore di Rogolo	DEP440000101	C22H20000020007	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio	21.709	1.477.446,88

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	10
Titolo intervento	Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Ampliamento depuratore di Rogolo
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Sondrio Comune: Rogolo
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Sondrio
ID ATO	10
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Obiettivo dell'intervento è contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento di almeno il 75% per il fosforo totale e di almeno il 75% per l'azoto totale, nelle aree sensibili del bacino drenante nel Delta del Po, come richiesto dalla direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4).

	<p>L'intervento fa parte della generale revisione del sistema depurativo della Bassa Valtellina, interessando e modificando le reti e gli impianti di trattamento dei reflui fognari dei comuni di Delebio, Piantedo e Dubino (oltre che di Pedesina e Gerola Alta ad oggi non servite da depurazione).</p> <p>Allo stato attuale, i comuni di Delebio, Piantedo e Dubino sono dotati di propri impianti di depurazione, inefficienti sia dal punto di vista ambientale che energetico che economico. Inoltre, i depuratori di Delebio e Dubino sono ubicati in area esondabile del fiume Adda e pertanto si rende necessaria la relativa dismissione. A tali necessari collettamenti vanno ad aggiungersi quelli in corso per portare a depurazione i reflui degli agglomerati di Pedesina e Gerola Alta oggi non serviti. Fulcro di tale pianificazione è il presente intervento di ampliamento e ammodernamento (revamping) dell'esistente impianto di depurazione di Rogolo, che andrà a ricevere tutte le suddette acque reflue.</p> <p>Le finalità dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dotare l'impianto di depurazione di Rogolo di tutte le caratteristiche tecniche necessarie al fine di trattare i reflui provenienti dagli agglomerati di cui sopra, nel rispetto della normativa 91/271/CEE, nazionale e regionale; – maggiore efficienza depurativa rispetto a quelle conseguite attualmente; – minor consumo energetico rispetto alla configurazione attuale.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 21.709 AE</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)</i>
Codice CUP	C22H20000020007
Totale imponibile (€)	1.963.450,00
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.963.450,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.477.446,88

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p>	<p>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente, come di seguito descritto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Mitigazione del cambiamento climatico <p>Si considerano i consumi energetici aggiuntivi, dovuti alla realizzazione della nuova linea di trattamento biologico presso l'impianto di Rogolo, ripartiti sull'incremento di capacità depurativa in termini di AE.</p> <p>La stima dei consumi è stata effettuata considerando il valore di portata in ingresso media annua e stimando le ore di funzionamento al giorno e la potenza assorbita da ciascun macchinario, al fine di rispettare i limiti normativi allo scarico, con un sufficiente grado di sicurezza. Le ore di funzionamento totali annue sono state riproporzionate considerando 8.600 ore utili all'anno, come normalmente nella pratica tecnica, per tener conto dei fermi dovuti a manutenzioni e guasti. I consumi, così determinati, assommano a 290.807 kwh/anno.</p> <p>L'incremento di capacità depurativa derivante dall'intervento è pari a 12.214 AE. Il consumo energetico specifico è quindi pari a 23,81 kwh/anno/AE, così che l'intervento raggiunge l'obiettivo di vaglio tecnico, pari ad un massimo di 25 kwh/anno/AE.</p> <p>Mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica (almeno Euro6 se mezzi stradali, TIER5 se non stradali).</p> Adattamento ai cambiamenti climatici <p>Vengono dismessi due depuratori oggi situati in aree a pericolosità media di allagamento, non adeguati e non protetti.</p> <p>Il depuratore di Rogolo, ricevente le acque reflue dei depuratori in via di dismissione, al termine dell'intervento risulterà adeguato e protetto da eventi alluvionali con Tr200 anni.</p> <p>Le aree di cantiere saranno protette da un evento meteorico con Tr50 anni.</p> Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine <p>L'intervento proposto fornisce maggiori garanzie di rispettare i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale per le acque in uscita dal depuratore di Rogolo ampliato e ammodernato. Tale garanzia viene fornita da una maggiore efficacia depurativa dovuta alla maggiore taglia dell'impianto rispetto a quelli che vengono dismessi.</p> <p>Non è previsto il riutilizzo in agricoltura delle acque trattate.</p> <p>L'approvvigionamento delle acque di cantiere avverrà tramite pozzo già autorizzato per usi industriali, presente nell'area del depuratore, senza attingere dall'acquedotto comunale, se non per usi correlati al consumo umano.</p> <p>Non è pertinente la gestione delle acque di dilavamento in quanto non sono previste aree di cantiere pavimentate.</p> Economia circolare <p>Le terre e rocce da scavo verranno riutilizzare, per quanto possibile in base alle caratteristiche qualitative verificate in fase di progetto, all'interno dell'intervento, in siti diversi da quelli di produzione (qualifica di sottoprodotto) e in parte nello stesso sito di produzione (esclusione dal campo di applicazione della normativa sui</p>
--------------------	---



	<p>rifiuti). Le terre e rocce qualificate come rifiuti andranno avviate a recupero nella misura almeno del 70%.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <p>Non è previsto il riutilizzo agricolo degli effluenti depurati. Gli eventi di tracimazione, che si possono verificare in occasione di abbondanti piogge, sono controllati attraverso l'adozione di adeguati sistemi di sfioro, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. Dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate. Dovrà essere redatto il Piano ambientale di cantiere (PAC), riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> – utilizzo e gestione delle risorse idriche; – emissioni in atmosfera, sia derivanti dai mezzi d'opera, sia legate al sollevamento di polveri; – emissioni sonore, verificando il rispetto del Piano di zonizzazione acustica comunale. <p>In merito alla caratterizzazione del sito, si osserva come siano state implementate e portate a termine le indagini sui terreni ai sensi del D.P.R. 120/2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi <p>La localizzazione dell'opera non interferisce e non ha influenza su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p>	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi".</p> <p>Le concentrazioni attese da progetto, in condizioni di portata media, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Concentrazione BOD in uscita BODout = 4,63 mg/l – Concentrazione NTOT. in uscita NTOT.out = 3,35 mg/l – Concentrazione Namm in uscita Nammout = 0,60 mg/l <p>Le concentrazioni medie allo scarico dei depuratori esistenti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Concentrazione BOD in uscita BODout - Delebio = 12,00 mg/l – Concentrazione NTOT. in uscita NTOT.out - Delebio = n.a. mg/l – Concentrazione Namm in uscita Nammout - Delebio = 9,18 mg/l – Concentrazione BOD in uscita BODout - Dubino = 10,00 mg/l – Concentrazione NTOT. in uscita NTOT.out - Dubino = n.a. mg/l – Concentrazione Namm in uscita Nammout - Dubino = 1,68 mg/l – Concentrazione BOD in uscita BODout - Piantedo = 9,00 mg/l – Concentrazione NTOT. in uscita NTOT.out - Piantedo = n.a. mg/l – Concentrazione Namm in uscita Nammout - Piantedo = 3,59 mg/l – Concentrazione BOD in uscita BODout - Rogolo = 9,74 mg/l – Concentrazione NTOT. in uscita NTOT.out - Rogolo = 6,49 mg/l – Concentrazione Namm in uscita Nammout - Rogolo = 1,20 mg/l

È evidente il miglioramento della qualità delle acque scaricate. Inoltre, il nuovo sistema di disinfezione a lampade UV garantirà il rispetto costante del limite di 5000 UFC/100 ml di E. Coli.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale rappresentante	Alessandro Nardo
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
ID ATO	10
Codice fiscale	93021010140
Nome e cognome del legale rappresentante	Davide Marcolli
Codice fiscale del legale rappresentante	MRCDVD77T29F205K

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	S.Ec.Am. S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	80003550144
Nome e cognome del legale rappresentante	Nicola Perregrini
Codice fiscale del legale rappresentante	PRRNCL62D28I829W



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia

rappresentante	
----------------	--

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Matteo Nazzari
Ente / Società di appartenenza del RUP	S.Ec.Am. S.p.A.
Codice fiscale del RUP	NZZMTT80E08I829C

5. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 PFTE	3	T1					
Fase 2 Progettazione definitiva	3	T3					
Fase 3 Acquisizione pareri	9	T2 T4	T1				
Fase 4 Acquisizione Aree	24	T4	T2 T3	T4	T3 T4	T1 T2	
Fase 5 Progettazione esecutiva	6		T1 T2				
Fase 6 Procedure di gara	6		T3 T4				
Fase 7 Aggiudicazione e firma contratti	3		T4				
Fase 8 Esecuzione lavori	15			T1 T2 T3 T4	T1		
Fase 9 Certificato di ultimazione lavori	3				T2		
Fase 10 Collaudo	3						T2

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fas e	Attività	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponibi le + IVA)	Impon ibile	I V A	Ammis sibile (Imponibi le + IVA)	Impon ibile	I V A	Ammis sibile (Imponibi le + IVA)	Impon ibile	I V A	Ammis sibile (Imponibi le + IVA)	Impon ibile	I V A	Ammis sibile (Imponibi le + IVA)
1	PFTE																		
2	Progettazione definitiva	46.268,36	0,00	46.268,36															
3	Acquisizione pareri																		
4	Acquisizione aree				5.180,29	0,00	5.180,29							35.319,71	0,00	35.319,71			
5	Progettazione esecutiva				4.332,85	0,00	4.332,85												
6	Procedure di gara																		
7	Aggiudicazio ne e firma contratti																		
8	Esecuzione lavori							815.926,56	0,00	815.926,56	1.029.422,23	0,00	1.029.422,23						
9	Certificato di ultimazione lavori																		
10	Collaudo																27.000,00	0,00	27.000,00
	TOTALE	46.268,36	0,00	46.268,36	9.513,14	0,00	9.513,14	815.926,56	0,00	815.926,56	1.029.422,23	0,00	1.029.422,23	35.319,71	0,00	35.319,71	27.000,00	0,00	27.000,00

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio:

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
- **Codice fiscale intestatario conto:** 93021010140
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT97T0623011010000015618225

PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione LOMBARDIA

ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4

“Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti equivalenti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Piantedo e Delebio	DEP440000102	C58E20000240007	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio	1.987	1.382.910,12

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	10
Titolo intervento	Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Piantedo e Delebio
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Lombardia Provincia: Sondrio Comune: Piantedo, Delebio e Andalo Valtellino
ATO/SUBAMBITO interessato	ATO della Provincia di Sondrio
ID ATO	10
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Obiettivo dell'intervento è contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento di almeno il 75% per il fosforo totale e di almeno il 75% per l'azoto totale, nelle aree sensibili del bacino drenante nel Delta del Po, come richiesto dalla direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4).

	<p>L'intervento fa parte della generale revisione del sistema depurativo della Bassa Valtellina, interessando e modificando le reti e gli impianti di trattamento dei reflui fognari dei comuni di Delebio, Piantedo e Dubino (oltre che di Pedesina e Gerola Alta ad oggi non servite da depurazione). In particolare, l'intervento proposto riguarda la dismissione degli esistenti depuratori di Piantedo e Delebio per il tramite di un sistema di pompaggio volto a portare i reflui fino al depuratore di Rogolo. Le nuove stazioni di pompaggio fungeranno anche da sfioratori di alleggerimento idraulico secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n.6 del 29 marzo 2019. Coerentemente con l'Autorizzazione agli scarichi n.99/18 rilasciata dalla Provincia di Sondrio, è stata prevista l'installazione di un motogeneratore di emergenza per quei sollevamenti privi di scarico di emergenza.</p> <p>Le finalità dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – portare a conformità il servizio depurazione per i 5.959 AE degli agglomerati di Delebio e Piantedo; – aggregare in impianti di maggiori dimensioni i processi depurativi, per aumentarne l'efficienza e ridurre i costi; – ridurre il rischio idraulico, dismettendo il depuratore di Delebio non adeguato nei confronti delle piene del fiume Adda, ai sensi delle NTA del PAI dell'AdBPo e della D.g.r. 18 giugno 2018 - n. XI/239; – razionalizzare la gestione delle infrastrutture; – riduzione degli impatti ambientali dei processi di collettamento e depurazione; – riduzione dei consumi energetici.
Numero abitanti equivalenti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – 1.987 AE
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026)
Codice CUP	C58E20000240007
Totale imponibile (€)	1.816.574,44
Totale IVA (€)	0,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.816.574,44
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.382.910,12

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>L'intervento non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente, come di seguito descritto.</p>
-------------	--



- **Mitigazione del cambiamento climatico**

Facendo riferimento ai criteri della scheda 24 in merito, l'intervento proposto consentirà di trattare i reflui dei due agglomerati in un depuratore di maggior potenzialità, garantendo migliori rendimenti energetici. I consumi specifici riferiti ai due agglomerati saranno pari a quelli determinati per il depuratore di Rogolo.

La stima dei consumi specifici del depuratore di Rogolo, a seguito del suo adeguamento, è stata effettuata considerando i consumi energetici aggiuntivi, dovuti alla realizzazione della nuova linea di trattamento biologico presso l'impianto di Rogolo, ripartiti sull'incremento di capacità depurativa in termini di AE.

La stima dei consumi è stata effettuata considerando il valore di portata in ingresso media annua e stimando le ore di funzionamento al giorno e la potenza assorbita da ciascun macchinario, al fine di rispettare i limiti normativi allo scarico, con un sufficiente grado di sicurezza. Le ore di funzionamento totali annue sono state riproporzionate considerando 8.600 ore utili all'anno, come normalmente nella pratica tecnica, per tener conto dei fermi dovuti a manutenzioni e guasti. I consumi, così determinati, assommano a 290.807 kwh/anno.

L'incremento di capacità depurativa derivante dall'intervento è pari a 12.214 AE.

Il consumo energetico specifico è quindi pari a 23,81 kwh/anno/AE, così che l'intervento raggiunge l'obiettivo di vaglio tecnico, pari ad un massimo di 25 kwh/anno/AE.

Mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica (almeno Euro6 se mezzi stradali, TIER5 se non stradali).

- **Adattamento ai cambiamenti climatici**

Vengono dismessi due depuratori oggi situati in aree a pericolosità media di allagamento, non adeguati e non protetti.

Il depuratore di Rogolo, ricevente le acque reflue dei depuratori in via di dismissione, risulta adeguato e protetto da eventi alluvionali con Tr200 anni.

Le aree di cantiere sono protette da un evento meteorico con Tr50 anni.

- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**

L'intervento proposto fornisce maggiori garanzie di rispettare i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale per le acque in uscita dal depuratore di Rogolo ampliato e ammodernato. Tale garanzia viene fornita da una maggiore efficacia depurativa dovuta alla maggiore taglia dell'impianto rispetto a quelli che vengono dismessi.

Non è previsto il riutilizzo in agricoltura delle acque trattate.

L'approvvigionamento delle acque di cantiere avverrà tramite pozzo già autorizzato per usi industriali, presente nell'area del depuratore, senza attingere dall'acquedotto comunale, se non per usi correlati al consumo umano.

Non è pertinente la gestione delle acque di dilavamento in quanto non sono previste aree di cantiere pavimentate.

- **Economia circolare**

Le terre e rocce da scavo verranno riutilizzare per quanto possibile, in base alle caratteristiche qualitative verificate in fase di progetto, all'interno dell'intervento in siti diversi da quelli di produzione (qualifica di sottoprodotto) e in parte nello stesso sito di produzione (esclusione dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti).

	<p>Le terre e rocce qualificate come rifiuti andranno avviate a recupero nella misura almeno del 70%.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento <p>Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. Dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.</p> <p>Dovrà essere redatto il Piano ambientale di cantiere (PAC), riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> – utilizzo e gestione delle risorse idriche; – emissioni in atmosfera, sia derivanti dai mezzi d'opera, sia legate al sollevamento di polveri; – emissioni sonore, verificando il rispetto del Piano di zonizzazione acustica comunale. <p>In merito alla caratterizzazione del sito, si osserva come siano state implementate e portate a termine le indagini sui terreni ai sensi del D.P.R. 120/2017.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi <p>La localizzazione dell'opera non interferisce e non ha influenza su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.</p>
<p>Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue</p>	<p>Allo stato attuale, i comuni di Delebio e Piantedo (sostanzialmente coincidenti con gli omonimi agglomerati) sono dotati di un proprio impianto di depurazione. Tuttavia, trattandosi di impianti di piccola taglia risultano caratterizzati da basse rese depurative (inefficienze di carattere ambientale) e da notevoli dispersioni energetiche (inefficienze di carattere energetico) tipiche della tipologia di impianti a fanghi attivi, oltreché da costi gestionali unitari (cioè per ciascun abitante servito) maggiori rispetto ad impianti più grandi.</p> <p>Per tali impianti le risultanze analitiche evidenziano un andamento altalenante tra il rispetto e il mancato rispetto dei limiti allo scarico; difficilmente può essere garantita la costante adempienza ambientale.</p> <p>In considerazione di quanto sinora espresso, la migliore soluzione individuata per far fronte alle predette criticità è costituita dalla dismissione degli impianti di depurazione di Delebio e Piantedo con collettamento dei reflui ad un impianto di maggiori dimensioni (Rogolo).</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Lombardia
Codice fiscale	80050050154
Nome e cognome del legale	Alessandro Nardo

rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	NRDLSN65R14E507W

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
ID ATO	10
Codice fiscale	93021010140
Nome e cognome del legale rappresentante	Davide Marcolli
Codice fiscale del legale rappresentante	MRCDVD77T29F205K

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	S.Ec.Am. S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	0670090141
Nome e cognome del legale rappresentante	Nicola Perregrini
Codice fiscale del legale rappresentante	PRRNCL62D28I829W

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Matteo Nazzari
Ente / Società di appartenenza del RUP	S.Ec.Am. S.p.A.

**Codice fiscale
del RUP**

NZZMTT80E08I829C

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 PFTE	3			T1					
Fase 2 Progettazione definitiva	3			T3					
Fase 3 Acquisizione pareri	9			T2 T4	T1				
Fase 4 Acquisizione Aree	24			T4	T2 T3	T4	T3 T4	T1 T2	
Fase 5 Progettazione esecutiva	6				T1 T2				
Fase 6 Procedure di gara	6				T3 T4				
Fase 7 Aggiudicazione e firma contratti	3				T4				
Fase 8 Esecuzione lavori	18				T4	T1 T2 T3 T4	T1		
Fase 9 Certificato di ultimazione lavori	3						T4		
Fase 10 Collaudo	3								T2



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2020			2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fa se	Attività	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)	Imponibile	IV A	Ammis sibile (Imponib ile + IVA)	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)	Impon ibile	IV A	Ammis sibile (Imponi bile + IVA)
1	PFTE																					
2	Progettazione definitiva				41.445,78	0,00	41.445,78															
3	Acquisizione pareri																					
4	Acquisizione Aree							7.446,91	0,00	7.446,91							51.533,72	0,00	51.533,72			
5	Progettazione esecutiva							3.281,66	0,00	3.281,66												
6	Procedure di gara																					
7	Aggiudicazione e firma contratti																					
8	Esecuzione lavori										1.009.050,28	0,00	1.009.050,28	683.816,09	0,00	683.816,09						
9	Certificato di ultimazione lavori																					
10	Collaudo																			20.000,00		20.000,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	41.445,78	0,00	41.445,78	10.728,57	0,00	10.728,57	1.009.050,28	0,00	1.009.050,28	683.816,09	0,00	683.816,09	51.533,72	0,00	51.533,72	20.000,00	0,00	20.000,00

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio:

- **Ente intestatario:** Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
- **Codice fiscale intestatario conto:** 93021010140
- **Codice IBAN conto corrente bancario:** IT97T0623011010000015618225